



**PENNE
NERE**



Una storia lunga 90 anni

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 653/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 43) art. 1, comma 2, DBO Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente al Socio - Anno 53 - N° 3 OTTOBRE 2022



Sommario

ANNO 53 - N° 3 - ottobre 2022



IN COPERTINA

Schieramento dei Gagliardetti, Alpini e Corpo Musicale Alpino A.N.A. "La Baldoria" in Piazza San Vittore durante la "Resa degli Onori ai Caduti".

IN ULTIMA DI COPERTINA

Una selezione di fotografie che ricordano alcuni istanti del 90° Anniversario della Fondazione della Sezione di Varese celebrato il 24 settembre 2022.

(istantanee di Rognone Luigi @luema.eu -Sezione A.N.A. di Varese)



- | | | | |
|----|--|----|--|
| 3 | I primi 90 anni della Sezione A.N.A. di Varese | | |
| 4 | 90°Anniversario di Fondazione della Sezione A.N.A. di Varese - Discorso del Presidente della Sezione | 26 | Gruppo Alpini di Busto Arsizio - 2 ottobre 2022
Festeggiato il 95mo Anniversario di fondazione |
| 5 | I nostri 90 anni | 27 | Gruppo Alpini di Gemonio - 9 ottobre 2022
Gemonio in festa per il "90°+2" di Fondazione del Gruppo |
| 6 | 15 agosto -Campo dei Fiori di Varese, Altare delle Tre Croci
La Sezione di Varese ha ricordato i "Caduti senza Croce" | 27 | Gruppo Alpini di Jerago - 4 settembre 2022 - Festeggiato il 90° Anniversario di fondazione |
| 7 | LETTERE AL DIRETTORE - Battaglione Alpini Intra (o u rump, ou moeur) | 28 | Gruppo Alpini di Viggù - Clivio - 10 settembre 2022 - 90° + 1 di Fondazione del Gruppo |
| 8 | L'anno della vittoria - Escursione virtuale sugli scenari della Grande Guerra | | Gruppo Alpini di Travedona Monate - 9 agosto 2022 - Dalla leva alla beneficenza: gli Alpini di Travedona hanno 90 anni |
| 9 | 15 agosto 2021 - La Sezione A.N.A. di Varese ha ricordato i "Caduti senza Croce" | 29 | Gruppo Alpini di Arcisate - 24 luglio 2022 - 90 anni di Fondazione del Gruppo |
| 10 | Alano di Piave - Anche gli Alpini di Tradate alla Commemorazione dei Caduti in "Alta Val Calcino" | 30 | Gruppo Alpini di Brinzio - 28 agosto 2022 - 90mo Anniversario di Fondazione del Gruppo |
| | ATTIVITA' DELLA SEZIONE | 31 | Gruppo Alpini di Comerio - 4 settembre 2022 - Comerio festeggia il 90mo dei suoi Alpini |
| 11 | Partecipazioni a cerimonie | 32 | Gruppo Alpini di Angera - 9 ottobre 2022 - 90mo di Fondazione |
| 12 | Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese | 33 | Gruppo Alpini di Cassano Magnago - 9 ottobre 2022
85mo Anniversario di Fondazione |
| | PROTEZIONE CIVILE | 34 | Gruppo Alpini di Azzate - 5 giugno 2022 - Celebrazione del 75° Anniversario di Fondazione |
| 16 | Corso Caposquadra A.I.B. | 35 | Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo - 31 luglio 2022
75mo Anniversario di Fondazione |
| 17 | Il Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Varese ha festeggiato i "30+2" anni di fondazione | 36 | Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano - 28 agosto 2022
Voglia di Alpino - 50mo di Fondazione del Gruppo |
| 18 | Come nasce la Protezione Civile A.N.A. Sezione di Varese | 37 | Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo - 1 ottobre 2022
44mo Anniversario di Fondazione |
| 19 | Attività dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese | | Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano - 10 settembre 2022
Festa del Gruppo |
| 20 | Le Squadre A.I.B. di Protezione Civile A.N.A. in Calabria | | ANAGRAFE ALPINA |
| 21 | Intervento di Protezione Civile per Emergenza Stromboli | 38 | Penne mozze ●● Lutti familiari |
| 22 | Intervento per Emergenza Marche | 39 | Bocia ●● Brindisi |
| 23 | Esercitazione del 2° Raggruppamento "Sebino 2022" | | |
| | SPORT VERDE | | |
| 24 | Poligono di Verona, 16 - 17 luglio 2022 - Campionato nazionale A.N.A. - Tiro a segno | | |
| 25 | Carnago - 10 luglio 2022 - Corsa campestre a staffetta - 23° Trofeo Alp. Giuseppe Mazzetti | | |

PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - 21100 Varese (VA) **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **WEB:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Franco Montalto

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Franco Formica - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Progetto grafico e impaginazione: Roberto Spreafico **Stampa:** Ferrario Industria Grafica Srl - Via Cappellini, 18 Gallarate

24 settembre 2022 - Varese

I primi 90 anni della Sezione A.N.A. di Varese



Poi è iniziato il corteo verso la vicina Basilica di S. Vittore, infatti il Prevosto Mons. Luigi Panighetti, visto il tempo, aveva concesso di pronunciare all'interno i discorsi ufficiali.

Prima dell'ingresso sul sagrato antistante, sono stati resi gli Onori ai Caduti con tutti noi schierati e sull'attenti.

Trovo qui corretto e doveroso rendere omaggio ai Presidenti di Sezione che si sono succeduti in questi novant'anni: il primo e fondatore è stato Carlo Alberto Ciapponi, seguito da Giuseppe Mangiagalli, da Guido Castellari, da Albero Zacco, da Antonio Sarti, da Carlo Maria Bonaldi, da Fausto Massaris, da Guglielmo Orenco, da Sandro Sorbaro Sindaci, da Franco Mazzucchelli, da Giacomo Ferrero, da Francesco Bertolasi, da Luigi Bertoglio, e finalmente da quello in carica, Franco Montalto.

Dicevo che prima della S. Messa c'è stato uno spazio per i discorsi Ufficiali.

Il primo a parlare è stato il Sindaco in carica Avv. Galimberti che ha espresso la sua soddisfazione per la giornata, ha avuto parole di lode per quanto è stato

fatto dagli Alpini a livello nazionale e internazionale e ci ha ringraziato.

Poi ha parlato il Presidente sezione Montalto, il cui discorso è riportato integralmente in altra parte del giornale, che si è comunque detto orgoglioso per i risultati raggiunti e per la partecipazione nonostante il maltempo.

Di seguito ha parlato il Consigliere Nazionale Severino Bassanese che ha portato i saluti del Presidente Nazionale Favero e dei Consiglieri tutti.

Ha poi dato uno sguardo al futuro e ai problemi dell'Associazione.

Quindi è iniziato il solenne pontificale celebrato dal Prevosto Mons. Panighetti, accompagnato dal Coro della Sezione, da un cantante solista e impreziosito da tante luci e incenso. Anche Monsignore all'omelia, ha dedicato frasi agli Alpini in armi e in congedo ringraziandoli per quanto fanno a livello locale, nazionale e internazionale.

Al termine la tromba ha dato l'attenti ed è stata solennemente letta la Preghiera dell'Alpino. Bella cerimonia, bella giornata che si è chiusa con un doveroso, partecipato e onorato rinfresco.

MaNi

Da poco più di un anno, con l'arrivo del nuovo numero de L'Alpino, si legge, con dovizia di particolari, che la tal Sezione o la talaltra ha festeggiato il secolo di vita.

Il 24 settembre la Sezione di Varese, ha festeggiato i primi novant'anni dalla sua fondazione!

La festa è stata solo un poco guastata da una leggera ma insistente pioggerellina che non ha fermato gli Alpini, ci vuol altro, ma ha avuto come unico effetto quello di far coprire gli Alpini convenuti con ogni sorta di impermeabili nascondendo i bei gilet sezionali. Fa niente. La sfilata però è stata bella lo stesso anche se di tutti i colori, ma i cappelli erano ben orgogliosamente in testa a tutti.

Il ritrovo per la celebrazione è stato ai Giardini Estensi, meraviglioso parco che si trova davanti al Palazzo Estense di Varese.

Come dicevo, tantissimi gli Alpini e le Autorità convenute. Tutti i Gruppi della Sezione erano presenti con i loro Gagliardetti, inoltre c'erano i Consiglieri Sezionali col Presidente Montalto, il Consigliere Nazionale Bassanese. Erano presenti i Vessilli delle Sezioni di Milano, Intra, Pavia, Monza, Lecco, Brescia, Bergamo, Luino, Novara, con l'Alfiere e la scorta.

Tra le Autorità era presente il Sindaco di Varese Avv. Galimberti, il Ten. Colonnello dei Carabinieri in rappresentanza dell'Arma, le Crocerossine, i Vigili del Fuoco, la Polizia Locale, rappresentanti del Prefetto e del Questore.

Quando tutti siamo stati schierati secondo l'ordine prescritto, la "Baldoria" ha suonato l'Inno Nazionale, ascoltato e cantato da tutti correttamente sull'attenti. In contemporanea c'era l'Alzabandiera.



I Gagliardetti dei Gruppi della Sezione percorrono il viale dei Giardini Estensi per schierarsi e rendere gli onori all'entrata del Vessillo Sezionale.



Il Vessillo Sezionale, scortato dal Presidente Sezionale e dal Consigliere Nazionale, lascia i Giardini Estensi e inizia lo sfilamento seguito da Vessilli Ospiti, Gagliardetti e Alpini.

90^{mo} Anniversario di Fondazione della Sezione A.N.A. di Varese

Discorso del Presidente della Sezione

Buongiorno a tutti,

Innanzitutto permettetemi di ringraziare Monsignor Panighetti e tutto il personale della Basilica e della Parrocchia San Vittore per la collaborazione e l'affetto con il quale ci hanno accolti.

Un saluto cordiale a tutte le Autorità presenti, in modo particolare al Signor Sindaco di Varese che tanto ha collaborato alla realizzazione di questo nostro 90° anniversario.

Un saluto fraterno alle Sezioni ospiti e a tutti i Gagliardetti presenti.

Un saluto al nostro Coro Sezionale e al Corpo musicale A.N.A. "La Baldoria" di Busto Arsizio, che ha accompagnato le cerimonie e lo sfilamento, e a tutti i Cori e fanfare della nostra Sezione.

La Sezione di Varese venne costituita ufficialmente il 1° marzo 1932 e conta oggi circa 5.500 soci.

Vorrei chiedere a tutti voi di rivolgere il pensiero alle Medaglie delle quali è decorato il nostro Vessillo:

- **Alpino GIAN LUIGI ZUCCHI**, la più giovane **Medaglia d'Oro al Valor Militare** della Prima Guerra Mondiale, caduto a Valderoa il 15 gennaio 1918.
- **Tenente NICOLÒ GIANI**, **Medaglia d'Oro al Valor Militare**, caduto sul fronte Greco-Punta Nord il 14 marzo 1941.
- **Due Medaglie d'Oro al Valor Civile.**
- **Una Medaglia di Bronzo al Valor Civile.**
- **Una Medaglia d'Oro al Merito della Croce Rossa Italiana.**

Quest'oggi celebriamo un anniversario che è fatto di storia e di uomini. La storia della nostra terra, della nostra Patria e la storia degli uomini sulle cui vite poggia la vicenda della nostra Sezione.

E' dunque soprattutto per i nostri Caduti che ci troviamo qui, quest'oggi. Abbiamo reso omaggio alla loro memoria e pregheremo per loro.

Permettete che io ricordi insieme a voi il nostro Don Antonio Riboni, il nostro Pà Togn, e Monsignor Tarcisio Pigionatti, che per la nostra Sezione è stato un vero padre e uno straordinario compagno di cordata.

Un pensiero ai pochissimi Reduci che ancora vivono sul nostro territorio ed anche per quelli che recentemente sono "andati avanti".

Ricordiamo tutti coloro che durante e dopo la guerra hanno vissuto la vita associativa, in tempi molto più difficili dei nostri. E ricordiamo tutti coloro che in epoche diverse hanno servito la nostra Sezione.

Invo un abbraccio ideale a coloro che oggi per motivi di salute o di età non possono essere con noi.

Rivolgo il mio pensiero riconoscente a tutti i volontari della nostra Sezione, che operano in campi diversi e onorano il cappello alpino e il berretto norvegese.

In modo particolare, lasciate che esprima la mia riconoscenza ai volontari della nostra Unità Sezionale di Protezione Civile, nata nel 1991 e composta oggi da circa 200 operatori. Insieme ai volontari di tutte le nostre Sezioni, sono il fiore all'occhiello della nostra Associazione.

A volte ci sentiamo importanti perché realizziamo dei progetti ambiziosi o riusciamo a compiere gesti di solidarietà

particolarmente significativi. È un errore auto compiacersi dei propri risultati ma è giusto essere orgogliosi per aver fatto la propria parte. Non dimentichiamoci mai che tutto ciò che realizziamo è possibile anche e soprattutto grazie alla gente del nostro territorio, che ci vuole bene e sostiene le nostre molte iniziative.

Inoltre quest'oggi abbiamo l'onore di avere qui con noi un reliquiario molto particolare "un fiore del giardino di Dio". Un reliquiario realizzato dal Capogruppo di Olgiate Olona, Stefano Pavesi, a forma di stella alpina. Esso contiene le reliquie di S. Maurizio, Patrono degli Alpini, di San Giovanni XXIII, Patrono dell'Esercito Italiano, del Beato Don Carlo Gnocchi, del Beato Fratel Luigi Bordino, del Beato Teresio Olivelli, del Beato Don Secondo Pollo, con al centro la reliquia della Santa Croce. Grazie Stefano per il tuo lavoro. Questo valore aggiunto ha reso questa giornata ancora più ricca di quei valori tanto cari agli Alpini.

Concludo dunque ringraziando i Capigruppo che svolgono una parte fondamentale nella nostra vita associativa.

Ringrazio il Consiglio direttivo sezione che collabora con me alla gestione della nostra Sezione ed il Consiglio direttivo nazionale che sostiene e guida la nostra attività con grande saggezza.

Diamoci un obiettivo per il nostro futuro, tutti insieme: lavoriamo ed impegniamoci perché i giovani si avvicinino all'Associazione Nazionale Alpini, sia attraverso l'attività di Protezione Civile sia nelle numerose attività di volontariato dei Gruppi sul territorio.

Con l'aiuto di Dio, lunga vita alla Sezione di Varese!

Evviva gli Alpini e viva l'Italia!

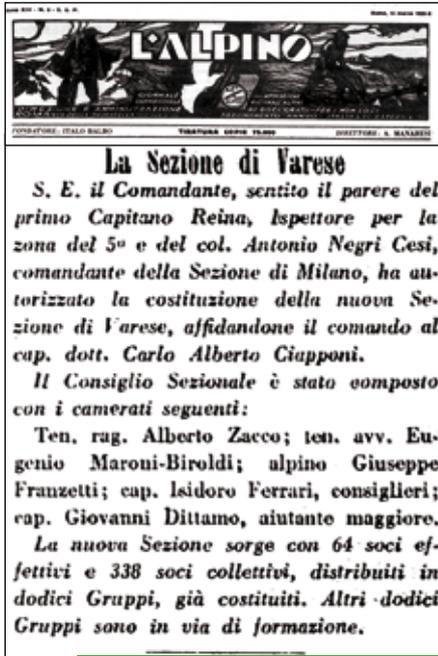
Art. Mont. Franco Montalto



I nostri 90 anni

Su "L'Alpino" del primo ottobre 1930 leggiamo che "i Comandanti delle Sezioni lombarde dell'A.N.A." riuniti a Milano hanno deliberato una ristrutturazione territoriale dell'Associazione (fondata nel 1919) con trasformazione delle Sezioni di Abbiategrasso e di Monza in sottosezioni di Milano e **la costituzione della Sezione di Varese.**

Sempre "L'Alpino" del 15 marzo 1932 dà conto che "S.E. il Comandante <oggi si chiama Presidente Nazionale> sentito il parere del primo Capitano Reina, ispettore per la zona del 5° e del Col Antonio Negri Cesi, Comandante della Sezione di Milano, ha autorizzato la costituzione della nuova Sezione di Varese, affidandone il comando al Cap. Dott. Carlo Alberto Ciapponi." Il Consiglio Sezionale viene composto dal Ten. Rag. Alberto Zacco, Ten. Avv. Eugenio Maroni Biroldi, Alpino Giuseppe Franzetti e Cap. Isidoro Ferrari (Consiglieri) nonché dal Segretario (allora Aiutante Maggiore) Serg. Magg. Giovanni Dittamo.



Da "L'ALPINO" del 15 marzo 1932

Sul numero del primo aprile 1932 si legge la composizione del Consiglio (che si chiamava "Comando") della nuova Sezione. Presidente (allora Comandante) Cap. Dott. Carlo Alberto Ciapponi. Consiglieri: Ten. Avv. Emilio Vidoletti, Cap. Dott. Carlo Bonato, Ten. Rag. Alberto Zacco, Ten. Avv. Eugenio Maroni Biroldi, Serg. Magg. Giovanni Dittamo, Alpino Giuseppe Franzetti. Segretario (Aiutante Maggiore) Isidoro Ferrari. Si legge di quattordici Gruppi (Arcisate, Bedero Valcuvia, Besozzo, Brinzio, Cabiaglio, Cantello (costituito fin dal 1921), Comerio, Gavirate, Induno Olona, Cuasso al Piano, Laveno, Tradate, Varese e Viggiù) e di un'altra decina in corso di costituzione. La Sottosezione di Busto Arsizio e Gallarate era già stata costituita nel 1927 mentre il Gruppo di Laveno risaliva al 1929.

Nelle foto di famiglia cerchiamo di individuare se la fisionomia dei bisnonni c'è ancora nei discendenti che conosciamo.

L'A.N.A. nasce come "Decimo Reggimento" e mutua la denominazione delle cariche direttamente dalla terminologia militare (Comandante, Aiutante Maggiore, ecc.).

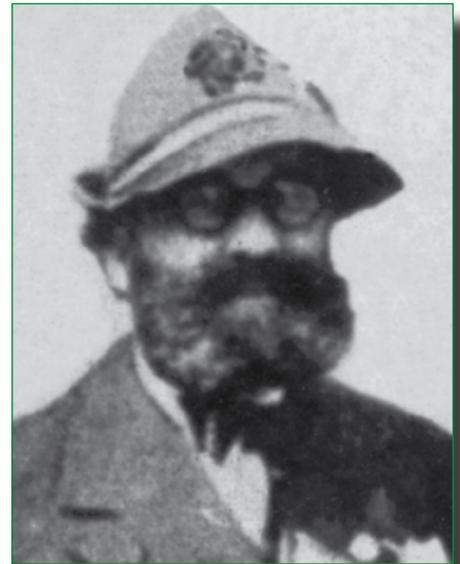
Si cita sempre il grado di chi riveste cariche a garanzia del fatto che il servizio militare lo ha fatto davvero: l'A.N.A. delle origini voleva mantenere viva, nella società civile, una forza incentrata su uno spirito di Corpo che permaneva oltre il congedo. Faceva questo nel rispetto delle peculiarità territoriali: i Reparti avevano per lingua effettiva (quella ufficiale era ovviamente l'italiano) il dialetto delle valli di reclutamento.

Qualcuno ha scritto che i Carabinieri sono lo Stato e gli Alpini sono i Paesi. Mi sembra una notazione arguta perché rende evidente che, nel servizio militare nelle Truppe Alpine c'erano valori locali che diventavano fondanti per la coesione nazionale.

Sono cambiate molte cose, non c'è più la naja, l'A.N.A. è Associazione che guarda molto più al volontariato di soccorso che alla celebrazione di glorie che certamente non dimentichiamo.

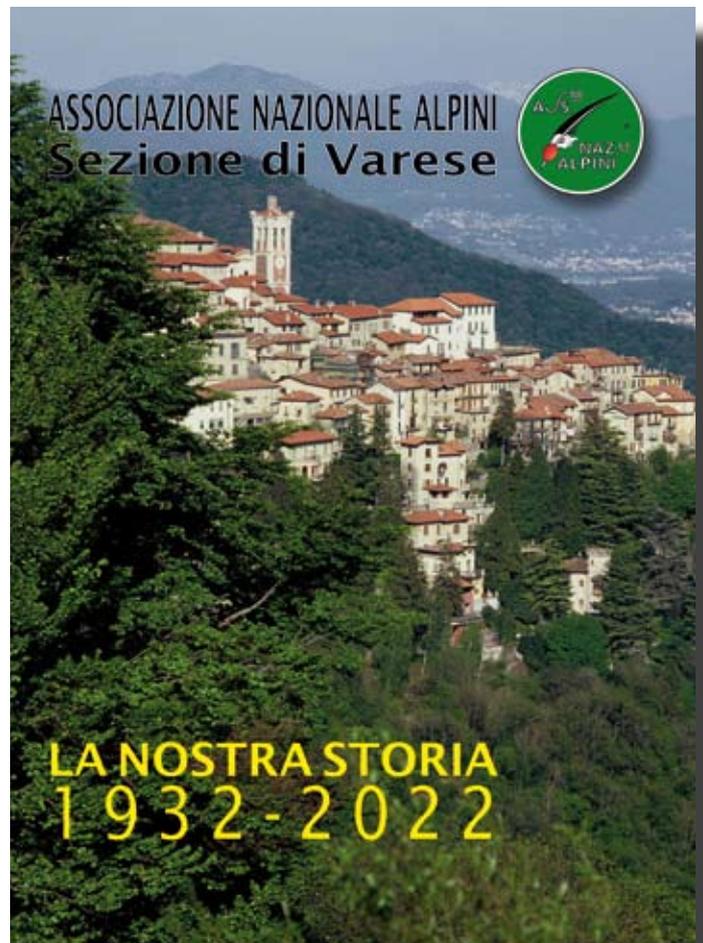
La coesione dei Reparti è stata certamente frutto di una solidarietà favorita dalla provenienza delle persone da paesi (magari piccolissimi) dove prossimità si legge anche nei termini evangelici di "prossimo".

L'aver compreso (centocinquanta anni fa per quanto riguarda l'Esercito, centotrenta per noi varesotti) che la vicinanza per cui non si abbandona mai un altro in difficoltà è vita e positività sia per i paesini di valle sperduta che per lo Stato nel suo insieme, ha trasposto nel mondo militare un'altissima virtù civile. E' stato atto di immensa intelligenza di cui beneficiamo ancora ai giorni nostri. E' il motivo profondo per cui ci siamo ancora anche a dispetto dell'età media che avanza. E' la fisionomia dei bisnonni che troviamo nello sguardo dei pronipoti ed è il motivo per cui la SMALP di Aosta, il Quinto Alpini e il Battaglione Edolo li porto nel cuore.



Carlo Alberto Ciapponi
Presidente della Sezione 1932-1934

Fabio Bombaglio



15 agosto 2022 - Campo dei Fiori di Varese, Altare delle Tre Croci La Sezione A.N.A. di Varese ha ricordato i “Caduti senza Croce”

Varese, lo dico per chi non la conoscesse, è una bella città: ha un bel centro storico, ma sopra tutto, bellissimi dintorni. È situata allo sbocco di ghiacciai di ere lontane nella pianura padana ed è circondata da montagne e da laghetti di origine glaciale tenuti molto bene.

Su una delle cime che la circondano, alle Tre Croci, gli Amici della Montagna con la Sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini ogni anno organizzano la Festa della Montagna nella settimana di ferragosto e il 15 agosto si celebra alle Tre Croci una S. Messa solenne a ricordo dei Caduti senza Croce.

Sono i Caduti di ogni Nazione e di ogni guerra dei quali non si è trovato un corpo

da poter seppellire, ad esempio coloro che sono stati sepolti dalle valanghe; di Alpini, poi, ce ne sono stati tanti, basta ricordare le tragiche annate della prima e seconda Guerra mondiale sulle Alpi o durante la sfortunata ritirata di Russia; e anche i morti a seguito di affondamento di navi o di caduta di aerei o caduti in circostanze estreme come durante la guerra nel deserto.

La cerimonia è molto partecipata non solo dagli Alpini della Sezione ma anche delle Sezioni vicine: quest'anno oltre al Vessillo di Varese erano presenti altri sei Vessilli: Sezioni di Luino, Milano, Novara, Monza, Parma e Pavia con i loro alfieri e la scorta. Erano inoltre schierati attorno all'altare

una trentina di Gagliardetti di Gruppo. Siamo saliti alle Tre Croci lungo la Via Sacra dove sono ricordati tutti i Corpi dell'Esercito e ci siamo fermati al cippo in memoria di Mons. Pigionatti per rendergli omaggio.

Erano presenti molte Autorità, dal rappresentante del Sindaco, del Prefetto, del Questore, dei Carabinieri, Esercito, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Corpo della Croce Rossa, Protezione Civile, altre Associazioni d'Arma.

La S. Messa è stata concelebrata dal Vescovo di Varese Mons. Vegezzi e dal nostro amico e ex Cappellano don Berlusconi, ce n'erano tanti Alpini col loro cappello in testa e con i giubbini o le polo



A metà della salita lungo la Via Sacra si sosta per onorare il ricordo di Mons. Tarcisio Pigionatti, che ne propose la realizzazione.



Le rappresentanze del Consiglio Direttivo Sezionale, delle Sezioni ospiti, di alcuni Gruppi Alpini, delle Associazioni d'Arma e delle autorità militari e civili presenti alla cerimonia.



Sono resi gli Onori ai Caduti senza Croce con la deposizione della corona d'alloro all'Altare.



Vessilli, Gagliardetti e Labari sull'Attenti al momento della Consacrazione durante la S. Messa.

del loro Gruppo, e molti erano con figli e mogli. La recita della Preghiera dell'Alpino e il "Signore delle Cime" hanno concluso la cerimonia religiosa.

Quindi il rappresentante del Sindaco di Varese, il Capo Gruppo di Varese Verdelli, il Presidente Sezionale Montalto e il Consigliere Nazionale Severino Bassanese hanno ringraziato e salutato tutti.

Ma, come accennavo sopra, la giornata di ferragosto non si conclude con la S. Messa in onore dei Caduti Senza Croce

ma, pochi metri più in basso, nel piazzale dell'ex hotel, gli Amici della Montagna e gli Alpini organizzano una cucina da campo con tendoni, tavoli, panche e preparano quintali di roba buona che attirano gente da ogni dove.

Per chi non se la sente di salire fino ai circa 1200 metri in auto o a piedi o in bicicletta sono organizzati, per l'occasione, anche autobus navetta che fanno la spola dal bivio per il Sacro Monte largo Schiavetta all'hotel dove c'è aria buona, panorami

mozzafiato e, una volta arrivati, c'è modo di rifocillarsi con leccornie come nervetti e fagioli, trippa, salamelle e carne alla brace, pasta asciutta, patatine fritte e via elencando.

Il tutto ovviamente innaffiato da buon vino, che non avrà forse citazioni da grandi sommelier, ma bevuto in allegra compagnia, attorno a un tavolo in una bella giornata fa senz'altro buon sangue.

MaNi



S.E- Mons. Giuseppe Vegezzi.



Delegato del Sindaco di Varese



Presidente Franco Montalto



Cons. Naz. Severino Bassanese

Lettere al Direttore

Battaglione Alpini Intra (o u rump, ou moeur)

Mi chiamo Franco Bottelli nato nel 1929 e faccio parte come Aggregato del Gruppo Alpini di Cassano Magnago (Sezione di Varese).



Ringrazio il giornale L'ALPINO che nel numero di dicembre anno 2020 riportava in copertina il Battaglione Alpini Intra con la Comunione di Natale Verbania 1941.

Questa copertina mi ha riportato ai miei vecchi ricordi di gioventù.

In quell'anno ero al collegio Salesiano di San Luigi e frequentavo l'Istituto Cobianchi.

Ricordo il ritorno degli Alpini del Battaglione Intra.

Ricordo le loro camminate di addestramento che con i loro muli si

avviavano verso il Monte Rosso e verso Premeno.

Ma il ricordo più bello e incancellabile è quando per le feste di Natale gli Alpini tornavano nelle loro case.

Viaggiavo con loro, sia sul battello, che da Intra portava a Laveno, sia con i treni delle ferrovie nord e dello stato.

Durante questi tragitti gli Alpini cantavano le loro canzoni una mi è rimasta impressa e diceva:

"è stata l'aria dell'Albania che mi ha cambia i color"

Un gruppetto di Alpini vedendomi così ragazzino e così attento alle loro cante mi presero tra loro e mi fecero cantare.

Da quel ricordo è iniziata la mia simpatia per gli Alpini. Da molti anni partecipo come Aggregato alla vita del mio Gruppo. Non ho mai perso un'Adunata Nazionale vivendo quel bellissimo momento con i miei amici Alpini stretti ed uniti nel nostro tendone.

Un grandissimo ringraziamento agli Alpini.

Sempre con voi vi abbraccio

Franco Bottelli.

L'anno della vittoria

Escursione virtuale sugli scenari della Grande Guerra

(PRIMA PARTE)

Anno della Vittoria.

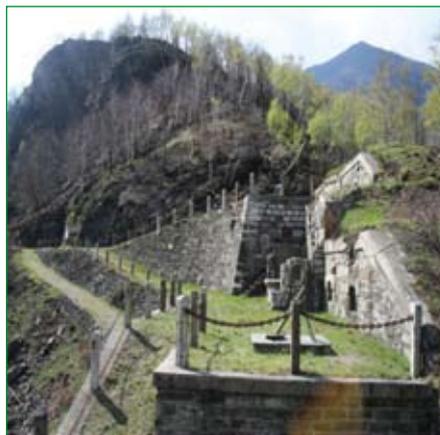
Una storia di centoquattro anni fa.

Dopo tutti questi anni quante storie vengono dimenticate...! Ma, questa, è difficile a scordarsi. E va raccontata, non per esaltare la vittoria (i suoi seicentocinquantottomila morti non chiedono esaltazione...) né tantomeno per predicare pacifismi ideologici, in quanto, sulle ideologie che terminano con "ismo" si è detto, scritto e soprattutto mentito fin troppo. Va raccontata semplicemente perché ha coinvolto persone per le quali qualcuno di noi ha provato affetto e, soprattutto, ne ha ricevuto: i nostri bisnonni, i nostri nonni e, per i più anziani, persino i loro genitori, a quel tempo tutti giovani. Chi non conserva una loro foto, le immagini belli e forti. Tra essi v'erano contadini, operai, impiegati, insegnanti... Molti gli analfabeti, insieme a qualche dottore e ad alcuni sacerdoti. Stipati in trincea, tutti quanti si sarebbero presto riempiti di pidocchi. In tal modo divennero fratelli. La prima pagina di una Gazzetta del Popolo, datata 4 novembre 1918, che aveva per titolo "il tricolore a Trento e Trieste", annunciava la fine di quella guerra. Nelle cerimonie così si cantava: "... indietreggiò il nemico fin Trieste, fino a Trento e la Vittoria sciolse l'ali al vento". Non venne pronunciata la parola "pace", si preferì il più marziale termine di "armistizio". Nessuno vi fece caso e, d'altra parte, nemmeno quei poveri reduci d'ogni fronte avrebbero mai compreso che, in sostanza proprio essi, col loro sacrificio unito a quello dei compagni morti o mutilati, avevano meritato per tutti la pacificazione delle loro rispettive Nazioni. Non sono professore di storia; semplicemente mi sono appassionato ai sentieri della Grande Guerra perché di lavoro ho fatto la guida in montagna. Sono vicino ai settanta ed ora sono in pensione. Così ho pensato di portarvi, attraverso un racconto per immagini, tra quelle terre sconvolte dalle battaglie, alla riscoperta di tracce e ricordi, ma anche di canti alpini... Cammineremo insieme per creste e ghiacciai, sulle nevi, nel fango delle trincee e tra i reticolati di filo spinato... Là dove quei nostri nonni furono mandati a vivere i loro "favolosi vent'anni". Farò il passo, cercando... di non affaticarvi troppo! Ora possiamo incamminarci, ricordando, per meglio comprendere, che l'Italia entrò a far parte della Triplice Intesa soltanto il 26 aprile 1915, nemmeno un mese prima del suo ingresso nel conflitto. Si trovò così schierata contro l'alleato del mese precedente: il confinante imperatore Francesco Giuseppe. Questo mutò l'orientamento delle fortificazioni sulle Alpi, fino a quel tempo dislocate lungo l'arco occidentale, coi forti sabaudi del Piemonte e della Val D'Aosta (Forte Chaberton, Forte Exilles, Forte Fenestrelle e Forte Bard) cui seguivano discontinue

opere di difesa anti francese estese fino a Verbania, a ridosso del Lago Maggiore.



Col nuovo schieramento non fu esclusa una pur improbabile avanzata austriaca attraverso la Svizzera e si diede inizio, sempre da Verbania, ma verso Est, alla costruzione di una linea voluta dal comandante del Regio Esercito, generale Luigi Cadorna, di cui prese il nome. Essa si dipartiva dalla modesta postazione di Forte Bara, presso Ornavasso e, aggirata la Val Grande, interessava tutto l'alto



varesotto. Saliva poi alla sommità del Lago di Como dove, a Colico, fu realizzato il possente Forte Montecchio e seguiva infine la cresta Orobica, terminando al Passo d'Aprica. Oltre Edolo venne approntata invece la linea del Monte Pagano, con accesso dal Passo Mortiròlo, da dove si dominava l'alta val Camonica fino al Tonale.

Ma poiché il governo svizzero, temendo di perdere la propria neutralità, negò



l'accesso chiestogli, in via diplomatica, da Vienna, la Linea Cadorna, comprendente 72 km di trincee, 88 postazioni di artiglierie, 296 chilometri di strade e 398 chilometri di mulattiere, costate ben 150 milioni di euro attuali, non venne mai utilizzata. Gli scontri avvennero tutti sulla linea avanzata il cui tratto orientale, dopo

lo sfondamento di Caporetto, venne fatto arretrare sull'asse Asiago - Nervesa - San Donà di Piave. La parte occidentale, che scendeva dal confine Italia - Svizzera - Austria, fino all'alto Garda, per poi risalire in Folgaria, non conobbe significativi spostamenti. Essa si dipartiva dal Passo dello Stelvio e volgeva a Sud interessando Ortles, Cevedale e Adamello. Su quelle nevi si combatté la cosiddetta "guerra bianca". Il punto più elevato era a pochi metri dalla vetta del Gran Zebrù. Lassù, nel 2015, sono riemersi i resti di un ricovero austriaco a 3850 metri di quota: una baracca semisepolta nel ghiaccio. Col progredire dello scioglimento sarebbe presto precipitata giù per la parete Est. Si è fatto appena in tempo ad ancorarla. Diverrà un piccolo museo della memoria. Gli oggetti rinvenuti al suo interno, resteranno così come furono lasciati, cento anni fa, da quei soldati che non vi avrebbero mai più fatto ritorno.

Scendendo verso il Tonale, la linea attraversava il Gruppo dell'Adamello.



Su quei ghiacciai, nessuna delle due potenze in conflitto aveva previsto di combattere per tre lunghi inverni. I successivi eventi, invece, portarono proprio a questo. I primi alpini furono fatti salire da Temù, lungo la val d'Avio fino a Malga Lavedole per raggiungere la conca del Venerocolo, dove si attestarono presso il rifugio Garibaldi e ne presero possesso, trasformandolo in Sede di una Compagnia autonoma ed Ospedaletto. Da lì salirono al passo Venerocolo e al Passo Brizio, da dove si potevano controllare le vedrette del Pisgana e del Mandrone. Sempre dalla val d'Avio fu fatto avanzare quel mastodontico cannone che, per la sua mole, fu soprannominato "l'ippopotamo".

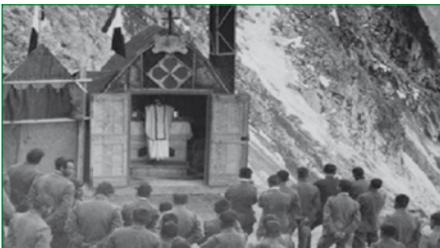


Il pezzo che, affusto compreso, pesava sei tonnellate, venne imbragato su un'apposita slitta ed issato, a forza di braccia, da trecento artiglieri.

Partì il 9 febbraio 1916 da Temù. Lo trainavano di notte, o col brutto tempo, per

non essere avvistati dagli aerei ricognitori austriaci. La sua traccia sulla neve veniva subito cancellata. Al Passo Venerocolo arrivò il 23 aprile, giorno di Pasqua.

L'anno seguente fu trascinato, attraverso il ghiacciaio Mandrone, fino ai 3300 metri di Cresta Croce da dove contribuì, il 15 giugno, alla conquista del Corno di Cavento. Sparò infine nell'estate del '18, poi tacque. Ed è ancora lassù, come un vecchio orgoglioso di posare per una foto accanto agli escursionisti che vanno a trovarlo. Le direttive degli Alti Comandi erano, a dir poco, contraddittorie. Il 23 maggio 1915, vigilia dell'entrata in guerra, fecero sguarnire il presidio del Passo Tonale, che fu subito occupato dagli austriaci. Nel contempo ammassarono interi reparti con armi e vettovagliamenti ai piedi della montagna ordinando una non meglio precisata "difesa attiva". Così gli alpini interpretarono a modo loro l'indecisione che regnava tra i Generali: partiti una notte da Ponte di Legno e risalita la val Narcanello si arrampicarono, silenziosissimi, per ripidi canali, fino a prender posizioni lungo la cresta Monticelli - Castellaccio - Lagoscuro - Cima Pajer. Questo permise di aver sotto controllo, sul versante opposto, tutta la conca di Lagoscuro con la testata della val Genova, dov'era la base austriaca del Lepzigerhutte (oggi rifugio Mandrone). Quella loro audace linea, denominata "linea dei Passi" fu consolidata e rifornita a mezzo teleferiche. Da quel momento, ogni azione nemica volta a stanarli da lì, fu respinta. Tra gli alpini dell'Adamello vi erano reparti speciali, addestrati a muoversi velocemente sugli sci. Ma tutti si adattarono a far di tutto: dove i muli sarebbero sprofondata nella neve impiegarono mute di cani da traino. Al Passo di Lagoscuro vennero montate le baracche prefabbricate Damiòli, dotate di stufe. Si costruì anche una chiesetta in legno: poco più di un grosso armadio a due ante che conteneva solo l'altare ed ospitava a malapena il sacerdote officiante



In quelle Messe a 3000 metri, le sue scarse parole, perlopiù disperse dal sibillare del vento, portavano ai soldati un conforto che noi, oggi, non potremmo nemmeno immaginare. Chiesa e baracche costituivano la "Cittadella di Lagoscuro". Il camminamento della Linea dei Passi, ora attrezzato con cavi, catene e passerelle sospese, è chiamato "sentiero dei fiori" a motivo delle fioriture estive di ranuncolo e sassifraga, ma il nome non tragga in inganno... si tratta di una ferrata. Vi si trovano ancora matasse di filo spinato

la cui ruggine, dilavata per anni dalle nevi in scioglimento, tinge di rosso il grigio della Tonalite. Qui si combatteva e si moriva...



Tra i combattenti in Adamello vi fu anche mio nonno, ragazzo del 99. Ci portiamo più a Sud, sotto il gruppo delle Giudicarie, dove il fronte intersecava la sommità del Lago di Garda e, sfiorato Rovereto, risaliva al Pasubio. Cinquantadue gallerie scavate nella roccia per far passare la leggendaria "Strada degli Alpini". Percorrendola, ci par di udire i versi di Bepi De Marzi, narrati con quella sua voce piana e cadenzata: "...sulla strada del Monte Pasubio lenta sale una lunga colonna... l'è la marcia de chi no torna, de chi se ferma a morir lassù..." Ed ancora: "... sulla cima del Monte Pasubio gh'è rimasta soltanto 'na crose, no se sente mai più 'na vose, ma solo 'l vento che basa i fior ..."



Il fronte prosegue verso Folgaria; un vasto altipiano di sedimenti carbonatici che, geomorfologicamente, fa tutt'uno con quello di Asiago. A dividerli, come un lungo solco, è la stretta Val d'Astico. Qui si disputarono battaglie inaudite... Sulle alture dell'Ortigara, caddero combattendo ventimila soldati. Asiago, completamente rasa al suolo, rende l'idea di quanto la guerra abbia potuto sulle sue verdissime terre amministrare per otto secoli, in pace, dalla "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni".



Quando, improvvisamente, dal 15 maggio al 16 giugno 1916, infuriò la "strafexpedition" (spedizione punitiva) ordinata dal maresciallo Conrad von

Hötzendorf, tutti gli abitanti furono evacuati e trasferiti "d'autorità" nei campi profughi della sottostante pianura veneta. Portarono in salvo solo quello che potevano reggere sulle spalle. Tra questi... c'era la mia nonna. Aveva diciannove anni.



"Venti giorni sull'Ortigara, senza il cambio per dismantar... ta-pum, ta-pum, ta-pum..." Dopo quel mese d'inferno, la sua quota, martoriata dalle esplosioni, risultò più bassa rispetto a quella originaria. Su quella vetta, nel settembre 1920, in occasione del primo raduno dell'Associazione Nazionale Alpini, fu posta una colonna mozza con la scritta: "per non dimenticare".



No, non abbiamo dimenticato... Cima Dodici, Cima Portule, Monte Lozze, Monte Baldo, Monte Zebio... Tutte disseminate di trincee... Quelle di Monte Zebio, tragicamente descritte dal capitano Emilio Lussu nel suo libro "Un anno sull'Altipiano" e trasformate in museo all'aperto per volere di Mario Rigoni Stern, hanno ispirato la pellicola di Francesco Rosi dal titolo di "Uomini contro" e quella, più recente, di Ermanno Olmi: "torneranno i prati". L'Altipiano, dal cuore gonfio di ricordi, vorrebbe trattenerci ancora un poco nella sua terra, tra la sua gente...

Ma noi dobbiamo proseguire. Forza! Scendiamo ad Enego, e attraversata la Val Sugana puntiamo verso Fiera di Primiero, dove sostiamo un attimo in quella sua "Ceséta de Transacqua col Cimon della Pala sora i còpi".

Poi avanti per la Val Cison, fino a San Martino di Castrozza. Ci attendono i famosi Tre Passi Dolomitici.



(Segue sul prossimo numero) **Franco Formica**

Alano di Piave 16 e 17 luglio 2022 Anche gli Alpini di Tradate alla Commemorazione dei Caduti in “Alta Val Calcino”

Una lunga tradizione unisce Gruppi e Sezioni Alpine nel ritrovarsi in Alta Val Calcino (Belluno) e nella cosiddetta “conca delle Medaglie d’Oro”, per la commemorazione annuale dei Caduti nella Grande Guerra. Un evento ancor più sentito quest’anno 2022 dopo la forzata sospensione nei due anni precedenti per i noti motivi sanitari. E così il 16 e 17 luglio scorsi anche il Gruppo di Tradate ha partecipato alla ricorrenza, ricordando la propria medaglia d’Oro al V.M. Gian Luigi Zucchi, tradatese, che nel gennaio 1918 lasciò sul monte Valderoa (Comune di Alano di Piave) la vita in un atto di eroismo per salvare quella del proprio Capitano, come viene esplicitato nell’atto di conferimento della massima onorificenza.

L’evento, organizzato dal Gruppo Alpini Valderoa di Alano di Piave (Sezione A.N.A. di Feltre), ha visto la partecipazione, coi rispettivi labari, di varie Sezioni Alpine (Feltre, Monte Grappa Bassano, Varese, Pisa Lucca Livorno) le quali sui monti Valderoa e Solaroli hanno ricordato le proprie Medaglie d’Oro, con la deposizione di corone e fiori.

A rappresentare Tradate (nel cui Palazzo comunale - lo ricordiamo - si trova il busto di Gian Luigi Zucchi) erano presenti, oltre al Gruppo Alpini cittadino guidato da Angelo Galmarini con alcuni consiglieri, anche una delegazione dell’Amministrazione comunale di Tradate col Consigliere Danilo D’Arcangelo e il Comandante dei Vigili urbani alpino Claudio Zuanon con il Gonfalone della città. Ma anche la Sezione A.N.A. di Varese, con il Vessillo e lo stesso Consigliere Galmarini, con rappresentanti alpini dei Gruppi di Lonate Ceppino e di Castiglione Olona.

Il programma della manifestazione (sabato-domenica), ricco di momenti finalizzati



a rievocare “per non dimenticare”, si è svolto in diverse località, a ricordare alcuni dei luoghi dove si svolsero più di un secolo fa quelle vicende che hanno portato all’attuale assetto della nostra nazione: dunque, deposizione corone al cippo in località Domador; salita (una delegazione) alle cime Solarolo e Valderoa, con deposizione corone e Onori ai Caduti.

La giornata di domenica è iniziata col ritrovo dei Gruppi e Sezioni alpine presso la sommità del monte Tomba (luogo del definitivo “arresto” degli austriaci nella battaglia del Monte Grappa). Ospitati dal Gruppo Alpini di Cavaso del Tomba, si è svolta la cerimonia dell’Alzabandiera e dell’Onori ai Caduti da parte dell’autorità cittadine presenti. Queste ultime, nei loro personali interventi (il Sindaco di Alano Serenella Bogana e il Consigliere tradatese D’Arcangelo), hanno accennato senza retorica alle difficoltà in cui si dibatte l’attuale società e la necessità di recuperare comportamenti e valori di cui gli alpini sono stati e sono testimoni.

Sono intervenuti il Capogruppo Alpini di Alano Valentino Rech, quello di Tradate e Consigliere della Sezione di Varese Angelo Gal-

marini, di Pisa Andrea Rossi (che ha ricordato la propria Medaglia d’Oro Vincenzo Zerboglio), Livio Scopel, consigliere della sezione di Feltre. Una breve rievocazione storica delle vicende belliche che hanno interessato il territorio del Grappa è stata svolta da Luperi (della Sezione di Pisa Lucca Livorno).

Successivamente, nella suggestiva chiesetta dedicata alla Madonna della pace è stata celebrata da don Silvano Lucioni, sacerdote proveniente da Tradate, una partecipatissima S. Messa, accompagnata nei canti dal gruppo musicale di Alano di Piave.

Don Silvano ha insistito sul tema della verità, oggi così bistrattata, e sul tema della guerra, di cui

siamo tutti oggi testimoni, dove a vincere è la menzogna, quando la libertà viene usata male e la giustizia viene disconosciuta.

Da buoni Alpini non poteva mancare il classico “rancio”, organizzato dal Gruppo di Alano presso Malga Doch. Sotto un caldo sole, in un’estate rovente che sarà a lungo ricordata.

Franco Negri



Partecipazioni a cerimonie

Dopo due anni di sospensione delle celebrazioni nazionali e di altre Sezioni il 2022 è stato denso

di impegni di partecipazioni di nostre delegazioni a cerimonie e anniversari. Ne ricordiamo alcune semplicemente con le immagini.



Feltre, 22 maggio
100° della Sezione



Como, 5 giugno
100° della Sezione



Varese, 2 Giugno
Festa della Repubblica



Asti, 10 aprile
100° della Sezione



Asiago, 10 luglio
Raduno del 3° Raggruppamento



3 agosto, Presentazione di
"Aiuta gli Alpini ad aiutare"
a Prefetto di Varese
Dott. Pasquariello



Monte Bernadia,
11 settembre
Cerimonia al
Faro della Julia



Novara, 2 ottobre
100° della Sezione



Napoli, 15 ottobre
150° Costituzione del Corpo degli Alpini



Milano, 8 ottobre, P.ta Garibaldi
avvio del "Treno della memoria"
in ricordo della traslazione del Milite Ignoto



Lecco, 23 ottobre
Raduno del 2° Raggruppamento

ATTIVITA' DELLA SEZIONE

Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

... del 27 giugno 2022

Il Consiglio Direttivo Sezionale è stato regolarmente convocato il giorno 27 giugno 2022 alle ore 21:00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vice Presidente Vicario Daniele Resteghini e il Vice Presidente Ferdinando Vanoli ed i Consiglieri Gian Mario Camisasca, Stefano Fiscato, Angelo Galmarini, Renato Gandolfi, Guido La Grotteria, Guglielmo Montorfano, Tiziano Pavanello, Massimo Portatadino e Roberto Spreafico.

Assenti i Consiglieri Alessandro Bonfanti, Massimo Cantoreggi e Piero Elli.

Presente il responsabile dell'Unità di P.C. Stefano Fidanza, e l'incaricato pro tempore della Commissione sportiva Fabrizio Pedroni.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all' O.d.g.

1) Approvazione del verbale della seduta del 30 maggio 2022.

Il verbale viene approvato alla unanimità dei presenti.

2) Attività di Protezione Civile.

Fidanza informa che i dati aggiornati al 20/06/2022 confermano in 920 giornate lavorate dall'Unità di P.C. Sezionale.

Informa che l'intervento più importante si è svolto a Casalzuigno il 4/6/2022 (6 volontari) su movimento franoso ed in seguito è stata richiesta l'attivazione della colonna mobile Regionale. L'attività si è conclusa il martedì. Da segnalare che i volontari A.N.A. sono stati tra i primi ad essere presenti sul sito della calamità.

Comunica la partecipazione importante della Unità Sezionale, in collaborazione con T.T.A.A. ed Esercito svizzero all'esercitazione "odelscalchi".

Dal 23 luglio al 6 agosto, 8 volontari dell'Unità saranno di presidio nel territorio di Paola (CS) per servizio antincendio.

In merito al "30°+2" anniversario della costituzione dell'Unità, a seguito di una prima riunione si è concordato di svolgere la manifestazione a latere della Festa di Gruppo di Arcisate.

Fidanza procede ad illustrare un programma di massima che verrà distribuito su tre giorni.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Pedroni informa il Consiglio della buona partecipazione alle Alpiniadi e dei buoni risultati ottenuti dagli atleti della Sezione che hanno permesso alla stessa di qualificarsi 22^a su 42 Sezioni.

Rimarca l'assenza di atleti di Gruppi che normalmente partecipano all'attività sportiva Sezionale.

Comunica che a breve si terranno i primi contatti con i Gruppi in vista della prova

di Campionato Nazionale che si svolgerà a Brinzio il prossimo anno (1 e 2 luglio 2023). Si auspica che, sin da ora venga comunicato ai Gruppi di non organizzare manifestazioni per tali date.

Comunica che in data 26 giugno si è svolta a Brinzio la gara di corsa in montagna individuale, valida per il campionato sezionale, alla quale hanno partecipato 30 alpini e 12 aggregati.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Camisasca informa di aver provveduto a saldare le spese delle fanfare presenti all'Adunata e illustra la situazione economica della Sezione.

In sospeso restano ancora degli importi relativi a medaglie adunata da incassare da Gruppi diversi.

5) 90^{mo} della costituzione della Sezione di Varese.

Resteghini informa di aver consegnato presso il Comune di Varese un primo programma della manifestazione, alla quale non è seguita nessuna comunicazione ostativa.

La cerimonia potrebbe essere strutturata con: Ammassamento e alzabandiera ai Giardini Estensi. Sfilata sino all'Arco Mera per la deposizione della corona in onore ai Caduti.

La parte formale della manifestazione si terrà in Piazza San Vittore.

Al termine della Messa si dovranno trovare spazi ove svolgere un momento conviviale; si potrebbe individuare in Via del Cairo, resa pedonale.

Alternative potrebbero essere Piazza Monte Grappa e i Giardini Estensi che però presentano difficoltà logistiche.

In caso di avversità meteorologica si dovranno individuare preventivamente spazi alternativi dove allestire una copertura.

In merito alle attività correlate all'evento, Resteghini propone che le stesse non gravitino solo su Varese ma interessino, come luogo di svolgimento, la territorialità di altri Gruppi/Zone.

6) Investimenti per P.C. da raccolta Panettone/Pandoro.

Si informa che comunicazioni da parte di Gruppi non sono pervenute. Viene data la parola al La Grotteria, il quale informa che, dalla zona 5 è stata avanzata la proposta che la maggior parte delle risorse ricavate dalla vendita dei panettoni, a discrezione del CDS, siano destinate all'Unità di P.C. Il Consiglio ne prende atto.

Il Presidente informa di aver richiesto un incontro con il Sig. Prefetto nel quale presenterà il progetto e la finalità dell'iniziativa solidale del Panettone dell'Alpino. Nell'incontro è intenzione chiedere se, da parte della Prefettura, si è a conoscenza di particolari realtà critiche sulle quali intervenire o valutare.

7) Staffetta per il 150° anniversario delle Truppe Alpine.

Malgrado l'enorme ritardo registrato per inconvenienti occorsi alla Fanfara Militare, la Manifestazione si è svolta con buon risultato e con i ringraziamenti da parte delle rappresentanze militari presenti.

8) Comunicazioni del Presidente.

Si sta definendo con il Vice Capogruppo di Varese l'organizzazione della manifestazione in ricordo dei caduti senza Croce al Campo dei Fiori del prossimo 15 agosto 2022.

Si comunica che, in merito alla situazione del Gruppo di Cardana di Besozzo, il tutto è rientrato e risolto.

Per quanto riguarda il Gruppo di Sesto Calende si comunica che, purtroppo, non sussistono più le condizioni per garantire la continuità della vita associativa e, quindi, si provvederà ad avviare la pratica di scioglimento del Gruppo presso la Sede Nazionale.

Esauriti i punti in discussione, il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 25 luglio p.v. e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi **Franco Montalto**

... del 25 luglio 2022

La riunione si svolge in presenza nel rispetto delle prescrizioni del DPCM in vigore.

Partecipano alla riunione il Presidente Franco Montalto, il Vice Presidente Vicario Daniele Resteghini, il Vice Presidente Ferdinando Vanoli ed i Consiglieri: Gian Mario Camisasca, Massimo Cantoreggi, Stefano Fiscato, Guido La Grotteria, Guglielmo Montorfano, Tiziano Pavanello, Massimo Portatadino e Roberto Spreafico.

Partecipa il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Stefano Fidanza.

Assenti i Consiglieri Bonfanti Alessandro, Galmarini Angelo, Gandolfi Renato e Elli Piero, e l'incaricato pro tempore della Commissione sportiva Fabrizio Pedroni.

Il Presidente, verificato il numero legale dei presenti, passa in discussione i punti all'O.d.g.

1) Approvazione del verbale della seduta di lunedì 27 giugno 2022.

Il verbale della seduta di lunedì 27 giugno 2022 non è stato redatto per problemi tecnici: la lettura e l'approvazione è pertanto rinviata a una prossima riunione.

2) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile dell'Unità di Protezione Civile Stefano Fidanza riferisce delle attività svolte dall'Unità di Protezione Civile.

• Mese relativamente tranquillo dal punto di vista delle attività.

• E' stato fatto un intervento per completare i lavori al Campo esercitazioni cinofili a Cogliate, utilizzando mezzi del 2° Rgpt. e con supporto di volontari delle Sezioni di Milano, Como e Monza Brianza.

• La prima settimana di luglio è stato completato il corso base di P.C. da una ventina di aspiranti volontari: 15 hanno già fatto richiesta di entrare nella ns/ Unità di P.C.

• Il Comune di Casalzuigno ha invitati a una cerimonia i volontari che hanno fatto l'intervento per emergenza nubifragio.

• I Civici Pompieri di Bellinzona hanno organizzato il 25/09 una giornata con i volontari che hanno collaborato allo spegnimento dell'incendio sul Gambarogno. Hanno invitato anche a un pranzo il 24/09: si cercherà di far partecipare una rappresentanza compatibilmente con il contemporaneo 90mo Anniversario della ns/ Sezione.

• L'ultimo week-end (22-23-24 luglio) si è celebrato il "30°+2" Anniversario di costituzione della ns/ Unità di Protezione Civile; giornate impegnative con qualche problema anche per il caldo; apprezzata la disponibilità della Colonna Mobile e della Provincia per la concessione dei mezzi per formare la Cittadella P.C.

E' stata occasione di ritrovo per alcuni Volontari anziani. Occasione anche per distribuire gli attestati di riconoscimento e le spillette ricordo per le attività svolte dai Volontari durante l'Emergenza sanitaria Covid-19.

E' stata fatta anche la cerimonia di consegna di un pulmino da 9 posti all'Unità Cinofila e presa in consegna dalla ns/ Unità la mini pala acquistata dal Comune di Brinzio grazie a fondi di Regione Lombardia e concessa in uso a P.C.

• La ns/ Unità di A.I.B. partirà con 4 volontari venerdì prossimo per Paola (Cosenza) con due mezzi di Colonna Mobile

• Il 17/09 si terrà a Bergamo una esercitazione simile a le precedenti "Fiumi sicuri" con attività di pulizia; al momento sono pervenute 26 adesioni di ns/ Volontari.

• Il 6 agosto verrà svolto al Campo dei Fiori di Varese l'intervento di pulizia della salita alle Tre Croci, in preparazione alla Cerimonia Sezionale del 15 agosto.

Interviene Il V.P. Vicario Resteghini per confermare che le giornate del "30°+2" sono state ovviamente impegnative, sia per l'Unità di P.C. che per il Gruppo di Arcisate, ma utili per far capire a persone che pur nell'A.N.A. non erano consci dell'impegno che è richiesto per gestire i mezzi, gestire gli attendamenti, ecc. Numerose le visite di famiglie, anche con bambini che hanno dimostrato particolare interesse.

Interviene il Presidente per esprimere parere che i Campi Scuola, anche solo organizzati a livello locale da un Gruppo

o dalla Zona, possono stimolare ad aderire all'A.N.A. attivando l'interesse per le attività di Protezione Civile.

Alcuni Consiglieri discutono sulle possibilità e le modalità di organizzare Campi Scuola di Protezione Civile in ambito locale, considerata la limitata adesione di ns/ giovani ai Campi Scuola nazionali.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Il Cons. Guglielmo Montorfano in assenza del Cons. Elli Piero e del f.f. delegato allo sport Pedroni Fabrizio, riferisce sulle attività sportive della Sezione.

• Il 10 luglio si è tenuta a Carnago la Gara a staffetta: hanno partecipato 9 Gruppi con 22 staffette, 15 di Alpini e 7 di Aggregati.

La classifica delle staffette Alpini ha visto 1° Carnago A, 2° Carnago B, 3° Brinzio, a seguire altre 12 staffette.

La classifica delle staffette Aggregati ha visto 1° Brinzio, 2° Cassano Magnago, 3° Brinzio D, a seguire altre 4 staffette.

La classifica della gara per il Trofeo del Presidente Nazionale della Sezione di Varese è la seguente: 1° Carnago, 2° Brinzio, 3° Cassano Magnago.

• Il 16 e 17 luglio a Verona si è svolto il Campionato Nazionale di tiro. Per ferie, malattia e scarso allenamento è mancata la disponibilità di tiratori della ns/ Sezione: uno solo ha partecipato e così la Sezione di Varese si è classificata al 18° posto su 20. Ha Verona è stata fatta a titolo promozionale e sperimentale una gara con carabine e pistole ad aria compressa; per la ns/ Sezione ha gareggiato Pedroni Fabrizio.

• Sono stati completati i conteggi dei costi per la partecipazione dei ns/ 12 atleti alle Alpinadi A.N.A. in Abruzzo: spesa complessiva per viaggi, alloggio e vitto 2.666 €.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Tesoriere Camisasca informa il Consiglio sulla situazione di tesoreria.

• In data odierna (25 luglio) è stato comunicato alla Società "Aiuta gli Alpini ad Aiutare" la prenotazione complessiva di ritiro di panettoni e pandori pervenuta dai Gruppi: delle 10 Zone: 9 hanno comunicato i dati, 1 non ha ancora fornito indicazioni. Ad oggi il complessivo di panettoni e pandori ammonta a 12.462 pz. equivalenti a 2.077 scatole: questi numeri produrrebbero un fatturato di 149,544 €, con una quota di 40.999 € disponibili per le attività di solidarietà della Sezione.

• La scorsa settimana il Cons. Naz. Bassanese ha portato in sezione l'ultimo quantitativo di gilet sezionali ordinati dai Gruppi.

Alcuni sono stati ritirati per la consegna ai Gruppi ma non pagati: il Tesoriere ritiene opportuno che chi ritira comunque paghi l'importo dovuto, oppure si limiti a segnalare la disponibilità degli oggetti

in Sezione e in viti il Gruppo a venire in Segreteria per ritiro e pagamento. Infatti tenere la contabilità di pagamenti in sospenso rende complicata per la Tesoreria la rendicontazione a fine mese.

5) Precisazioni per servizio di presidio a Santa Caterina e rapporti con Società Patrimoniale.

Il Cons. Montorfano comunica l'evoluzione dei rapporti con la Società Patrimoniale della Provincia di Varese, anche a seguito della riconferma dell'incarico alla stessa Società di seguire Santa Caterina:

• sono in fase di pagamento i rimborsi per i viaggi (280 €);

• è stata anche inviata la richiesta di rimborso della spesa di assicurazione per l'anno 2022-2023 e per il conguaglio per assicurazione dell'anno 2021-2022 (circa 700 €).

• La Società Patrimoniale pagherà inoltre il contributo aggiuntivo per il servizio svolto stabilito in sede di stesura della convenzione.

Ancora riguardo il servizio a Santa Caterina, ricordando un recente episodio di impossibilità da parte di un Gruppo di coprire il turno di servizio comunicato in ritardo il sabato, si rammenta che l'assicurazione richiede che i dati delle persone che svolgeranno il servizio devono essere inderogabilmente comunicate entro il venerdì sera: in conclusione si ricorda che le eventuali richieste di sostituzione devono essere gestite dal Consigliere di Zona con sufficiente anticipo.

Il Consigliere Fiscato chiede che il CDS consideri la difficoltà di coprire turni di servizio cadenti in particolari festività (Ferragosto, Natale, Epifania, ecc.), quando converrebbe lasciare liberi i volontari di rimanere in famiglia: vengono espressi pareri diversi.

6) S. Messa in ricordo dei Caduti senza Croce - 15 agosto località Tre Croci..

a. Conferma del programma: Il programma è confermato.

b. Attività preparatorie (definizione invitati e invio inviti, disponibilità pass di accesso, ecc.)

• Viene redatto l'elenco dei Consiglieri, sia di quelli che necessitano del pass del Comune per transito sulla via al Campo dei Fiori, chiusa a partire da bivio Sacro Monte, sia di quelli che parteciperanno al pranzo.

• Viene redatto elenco degli inviti da inviare ad autorità civili e Militari, Associazioni d'Arma, VV.FF., Carabinieri, ecc.

• Si assegna a Pedroni Fabrizio di acquistare ciotola per lapide Mons. Pigionatti e corona d'alloro per Onori ai Caduti all'altare Tre Croci.

• Si decide che i Consiglieri indosseranno la polo sezionale e pantaloni scuri.

Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

Segue da Pag. 13

c. Incarichi eventuali ai Consiglieri

Viene deciso come autorizzare il passaggio al posto di blocco di autorità e invitati privi di pass del Comune (si invierà un elenco apposito alla Polizia Locale) e l'accesso al piazzale dell'Hotel.

7) 90mo di costituzione della Sezione di Varese – 1932 - 2022..

In considerazione del poco tempo rimasto per organizzare l'evento vengono esaminati i vari punti

a. Disegno per il manifesto

Il pittore Eugenio Ricci consegnerà domani sera il bozzetto del dipinto che ha preparato.

b. Luogo del rinfresco che si prevede di organizzare a fine cerimonia

Sarà quasi certamente possibile utilizzare le sale dell'Oratorio San Vittore, previa autorizzazione che verrà richiesta al Prevosto Rev. Mons. Dr. Panighetti Luigi Paolo tramite Don Giorgio Spada. E' già stata concordata con lo stesso Prevosto la celebrazione della S. Messa nella basilica di San Vittore.

c. Luogo destinato all'Ammassamento e Alzabandiera

L'Amministrazione Comunale concede l'uso del Parco dei Giardini Estensi per compiere le cerimonie d'inizio della manifestazione.

d. Percorso del corteo

E' concesso il passaggio in uscita del corteo dall'ingresso principale del Palazzo Estense e il percorso in corteo verso l'Arco Mera.

I funzionari comunali preferirebbero il percorso più breve, che impegnerebbe minor personale della Polizia Locale e minor problemi al traffico: uscita da Palazzo Estense, via Marcobi, Piazza Monte Grappa, C.so Matteotti, Arco Mera.

Si cercherà di ottenere permesso di allungare il percorso lungo via Volta o Corso Aldo Moro.

All'Arco Mera verranno deposte le Corone e verranno resi gli Onori ai Caduti.

e. Luogo dove si terranno i discorsi di saluto e le allocuzioni

E' concesso di utilizzare P.zza San Vittore per i discorsi, l'eventuale consegna di riconoscimenti, ecc., ma l'Amm.ne Comunale chiede venga preparato uno specifico "piano della sicurezza" che sarà preparato da un professionista,

f. Seguirà l'entrata in Basilica di San Vittore per la S. Messa; al termine il trasferimento all'Oratorio di San Vittore per il rinfresco.

Un eventuale uso alternativo per il rinfresco della piazza dietro a S. Vittore a parere della Polizia Locale non sarebbe praticabile per problemi di sicurezza.

Il Presidente invita a chiudere i

programmi entro fine luglio, concludendo accordi definitivi con Amm.ne Comunale, Prepositura, tecnico per impianto audio, chi farà il rinfresco, ecc.

Gli orari, da confermare dopo prove del percorso, potrebbero essere ammassamento alle 15:30 considerando che l'orario della S. Messa sarà le 18:00.

8) Chiusura della Sezione per ferie.

Si stabilisce che la Sezione sarà chiusa dal 3 al 29 agosto; sarà quindi aperta fino a martedì 2 agosto e riaprirà martedì 30 agosto.

9) Comunicazioni del Presidente.

Considerato che sono stati trattati tutti gli argomenti il Presidente non ritiene necessario fare comunicazioni ulteriori.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno lunedì 29 agosto 2022 e dichiara chiusi i lavori..

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE
pro tempore

Roberto Spreafico Franco Montalto

... del 31 agosto 2022

Il Consiglio Direttivo Sezionale è stato regolarmente convocato il giorno 31 agosto 2022 alle ore 21:00 presso la Sede del Gruppo Alpini di Cassano Magnago

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vice Presidente Daniele Resteghini ed i consiglieri Alessandro Bonfanti, Gian Mario Camisasca, Piero Elli, Angelo Galmarini, Renato Gandolfi, Guido La Grotteria, Guglielmo Montorfano, Tiziano Pavanello, Massimo Portatadino, Roberto Spreafico.

Assente il V.P. Vanoli Ferdinando ed i Consiglieri Massimo Cantoreggi e Stefano Fiscato.

Presente il responsabile dell'Unità di P.C. Stefano Fianza.

Presente il Consigliere Nazionale Severino Bassanese.

Il Presidente, verificato il numero legale dei Consiglieri apre la seduta e procede alla presentazione dei punti all' O.d.g.:

1) Approvazione dei verbali CDS del 27 giugno 2022, 25 luglio 2022 e 10 agosto 2022.

I verbali vengono approvati all'unanimità dei presenti. Si astiene il consigliere Bonfanti, in quanto non presente alle riunioni.

2) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile dell'Unità Sezionale Fianza comunica l'attività svolta dai volontari:

- conclusa la settimana in Calabria per quanto riguarda il presidio A.I.B. 4 volontari della nostra Unità sono stati presenti nel territorio di Paola (CS). Settimana molto impegnativa in quanto quotidianamente i volontari presenti sono dovuti intervenire a spegnimento incendi. Si è rilevato qualche problema

logistico per la dislocazione dei volontari, comunque superato. Si è segnalata la problematica dei ridotti tempi di riposo dei volontari. (dopo un viaggio di 12 ore in pulmino, ed arrivati in loco alle 9 del mattino i nostri volontari sono stati impegnati in opera di spegnimento incendio nel primo pomeriggio). Essendo attività programmata e non emergenza, si può intervenire per migliorare la situazione.

- emergenza Stromboli: in totale 5 volontari impegnati nelle operazioni. 2 volontari sono tutt'ora presenti in loco. Missione decisamente complicata dal fatto che a Stromboli non si dispone di mezzi meccanici adeguati e, quindi, i lavori di sgombero si sono effettuati a mano. (a Stromboli non ci sono spazi adeguati per i mezzi movimento terra fermi nel porto di Napoli).

- 10 volontari hanno provveduto alla pulizia dell'Area delle "Tre Croci" al Campo dei fiori di Varese.

- Programmazione per il mese di settembre: il 16/17 esercitazione di raggruppamento "Sebino 2022" a Bergamo con interventi di pulizia alvei fiumi; per due fine settimana, in collaborazione con la comunità "Valle del Verbano" si terranno corsi per capi squadra A.I.B. Per fine ottobre inizio novembre, a Brinzio, è in fase di organizzazione un intervento di prevenzione sul territorio.

Il Consigliere Bassanese pone l'interrogativo sulla regolarità dei certificati medici per gli operatori A.I.B. dell'Unità Sezionale. Fianza conferma che tutti i volontari A.I.B. sono in possesso di certificato medico in validità, regolarmente rilasciato da medico del lavoro.

3) Attività della Commissione sportiva.

Montorfano informa che il Gruppo di Varese ha consegnato in Sezione il programma della prossima gara di marcia e tiro valida per il Campionato Sezionale. Comunica che, fra gli incaricati dell'organizzazione non figura nessun componente la commissione sportiva Sezionale. Si ritiene che l'organizzazione sia effettuata in autonomia.

In merito allo svolgimento del "Trofeo Albisetti", gara di tiro a segno, si resta in attesa di comunicazioni.

Si conferma che, a causa di ristrutturazioni del poligono di tiro, per la prova si utilizzeranno esclusivamente armi ad aria compressa e non a fuoco. Viste le difficoltà di "adeguamento" dei tiratori a questa scelta obbligata, Montorfano propone che, in sostituzione, venga effettuata una "gara Sezionale" di tiro ad aria compressa che copra il numero di prove sportive in programma per il campionato.

È stata confermata la data del 1 e 2 luglio 2023 la data di svolgimento della prova di campionato Nazionale di corsa in montagna individuale a Brinzio. Si sollecita la convocazione della

commissione sportiva Sezionale per definire l'organizzazione.

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Camisasca informa che, al momento le ordinazioni di panettoni e pandoro sono 14.466. L'anno scorso sono state 15552 (quest'anno minor ordine di 1.086 pezzi). Si approva la proposta di prorogare la scadenza della prenotazione al 16 settembre 2022 per agevolare ulteriori adesioni. Per la destinazione delle risorse si stanno valutando le richieste ed i progetti pervenuti in Sezione..

5) 90^{mo} della costituzione della Sezione di Varese.

Resteghini, per conto del comitato organizzatore, espone al CDS il programma della manifestazione con gli incarichi designati.

Comunica la conferma della concessione, da parte delle autorità competenti, degli spazi di Piazza S. Vittore, dell'Arco Mera con accesso da Piazza Monte Grappa, dei Giardini Estensi e dell'oratorio di via San Francesco. Procede quindi alla lettura del programma definitivo:

- ore 16:00 ammassamento ai giardini estensi;
- ore 16:30 formazione schieramento;
- ore 16:45 alzabandiera.
- A seguire sfilamento da Palazzo Estense ad Arco Mera (percorso Giardini Estensi, piazza Monte Grappa, corso Matteotti e Arco Mera) dove verrà deposta la corona in Onore ai Caduti.
- A seguire, in piazza San Vittore i discorsi ufficiali:
- alle ore 18 S. Messa in Basilica.
- Al termine della funzione Religiosa si terrà il rinfresco presso l'oratorio di via San Francesco. Il trasferimento avverrà senza la ricomposizione del corteo.

6) Aggiornamento sulla procedura di commissariamento del Gruppo di Induno Olona.

Resteghini, Consigliere incaricato per il commissariamento, comunica che il Gruppo di Induno Olona ha ricevuto richieste di collaborazione da parte di Croce Rossa e AVIS. Iniziativa autorizzata. Così come si è autorizzata una manifestazione in collaborazione con le scuole.

Comunica che entro la fine di novembre verrà convocata l'Assemblea straordinaria per regolarizzare e definire l'organizzazione e le cariche del Gruppo di Induno Olona.

7) Servizio di Presidio all' Eremo di Santa Caterina.

Si comunica che sino al 25 settembre sarà di competenza della Sezione di Luino. Per quanto riguarda la nostra Sezione si confermano le date e le zone interessate alla copertura del servizio: 1° ottobre zona 10; 2 ottobre zona 1; 8 ottobre zona 2; 9 ottobre zona 3 ;15 ottobre zona 4; 16 ottobre zona 5; 22 ottobre zona 6; 23 ottobre zona 7; 29 ottobre zona 8; 30 ottobre zona 9.

8) Cerimonia Sezionale 15 agosto a ricordo caduti senza croce.

La manifestazione ha avuto una buona riuscita. Si è segnalato che non si è tenuta la cerimonia di Ammainabandiera a chiusura. Il CDS prende atto e valuterà in positivo la proposta.

Da alcuni Gruppi si è segnalata la difficoltà di usufruire dei pullman navetta per raggiungere il luogo della manifestazione. Il CDS prende atto ma sottolinea che alcuni gagliardetti si sono presentati alla partenza delle navette in ritardo rispetto all'orario di inizio della manifestazione. Oltremodo, in tempo utile, si è data la disponibilità di segnalare le targhe di automezzi che sarebbero state autorizzate a salire prima della chiusura della viabilità prevista per le ore 10.

9) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente comunica che il 16 settembre si terrà a Cassano Magnago la manifestazione Sezionale di San Maurizio.

Il 23 settembre si terrà il cambio del comandante della Caserma Ugo Mara. Si ricordano gli anniversari di Fondazione dei Gruppi di Comerio, Jerago e Viggiù-Clivio.

Esauriti i punti in discussione, il presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 26 settembre p.v. e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE
Renato Gandolfi Franco Montalto

... del 3 ottobre 2022

Il Consiglio Direttivo Sezionale è stato regolarmente convocato il giorno 3 ottobre 2022 alle ore 21:00 presso la Sede Sezionale.

Alla riunione sono presenti il Presidente Franco Montalto, il Vice Presidente Ferdinando Vanoli ed i Consiglieri Gian Mario Camisasca, Piero Elli, Guido La Grotteria, Guglielmo Montorfano, Tiziano Pavanello, Massimo Portatadino e Roberto Spreafico.

Assenti i Consiglieri Renato Gandolfi e il Vice Presidente Vicario Daniele Resteghini.

Presenti in video conferenza il Responsabile dell'Unità di P.C. Stefano Fianza, ed i Consiglieri Alessandro Bonfanti, Massimo Cantoreggi, Stefano Fiscato e Angelo Galmarini.

1) Approvazione del verbale della seduta del 31 agosto 2022.

Il verbale viene approvato alla unanimità dei presenti e collegati in video conferenza.

2) Attività di Protezione Civile.

Fianza informa che al 30/09/2022 sono 1787 giornate lavorate. In settembre 265 giornate lavorate occupate in gran parte dall'emergenza alluvione nelle Marche. A Bergamo 38 volontari presenti all'esercitazione del 2° raggruppamento.

Informa che 5 volontari A.I.B. hanno conseguito la qualifica di capisquadra superando il corso, molto selettivo organizzato dalla comunità montana Valli del Verbano.

Nel Mese di ottobre sarà organizzato il Reas alla fiera di Montichiari. Parte espositiva della colonna mobile A.N.A. e con mezzi del 2 raggruppamento.

Esercitazione con colonna mobile di Regione Lombardia a Telgate: l'unità era presente con 4 cuochi 1 autista e 1 logistica.

Informa che sono stati consegnati ai volontari i primi scarponi acquistati con il contributo derivante dall'iniziativa dei panettoni e pandoro Alpini.

Comunica che il nostro Presidente, avendo partecipato ad un corso di messa in sicurezza di beni culturali in occasione di calamità, ha proposto la costituzione di tale specialità all'interno della Protezione Civile A.N.A. Nazionale.

3) Attività della Commissione sportiva.

Montorfano comunica che il 25 settembre, organizzata dal Gruppo di Varese, si è svolta la 34^a edizione della gara di marcia e tiro. 7 i gruppi presenti con 12 pattuglie di alpini e 3 di aggregati. Per la classifica valida per trofeo del presidente si sono Classificati 1° Cassano Magnago, 2° Carnago 3° Ferno.

Per quanto riguarda il Trofeo Albiseti, da svolgersi con carabine ad aria compressa anziché a fuoco, da parte del Gruppo organizzante (Tradate) non si è avuta ancora nessuna conferma per lo svolgimento.

Montorfano informa che l'incaricato per le Classifiche Filippo Crosa ha rimesso il mandato.

Elli informa della Gara mountain bike a Porto Ceresio è riuscita nel migliore dei modi ed è intendimento per il futuro richiedere l'inserimento tra le prove valide per il Trofeo Sezionale.:

4) Comunicazioni del Tesoriere.

Camisasca consegna ai Consiglieri i sospesi contabili da regolare dei Gruppi di pertinenza.

La situazione Pandoro e Panettoni, ormai definita, registra la prenotazione di 14970 pezzi. Confrontati con le richieste dello scorso anno si registrano 582 pezzi in meno.

5) 90^{mo} della costituzione della Sezione di Varese.

Camisasca informa che alla manifestazione erano presenti 221 Alpini con 65 gagliardetti della Sezione di Varese, vessilli 9 di altre Sezioni, partecipanti 17. 56 presenze rappresentanti Autorità e Associazioni diverse.

Il Presidente comunica di avere avuto numerosi riscontri positivi dalle Sezioni

Verbali del Consiglio Direttivo della Sezione di Varese

Segue da Pag. 15

A.N.A. presenti.

6) Raduno del 2° Raggruppamento - Lecco 23 ottobre.

Si procede ad una prima quantificazione del numero di pullman organizzati per l'evento, da comunicare alla Sezione di Lecco.

7) Organizzazione veglia nella notte tra il 3 e 4 novembre al Monumento ai Caduti di Piazza Repubblica a Varese.

Viene proposta ed approvata l'organizzazione della manifestazione. Durante la manifestazione si propone di celebrare una S. Messa approssimativamente alle ore 23 presso il Monumento di Piazza Repubblica, valutando la disponibilità dei sacerdoti.

8) Presentazione finalità dell'iniziativa Panettone e Pandoro dell'Alpino 2022.

Si illustrano al CDS le richieste pervenute in Sezione e vengono definite ed approvate all'unanimità dal CDS, le destinazioni delle risorse raccolte dall'iniziativa come segue

- *Opera Don Guanella Casa di riposo*

S. Gaetano di Caidate: costruzione di uno spazio terapeutico "Giardino d'Inverno" per anziani che convivono con la demenza.

• **Centro aiuto alla vita ODV di Sesto Calende:** acquisto attrezzature e beni di prima necessità destinati a neonati di famiglie in difficoltà affidati al Centro.

• **Associazione "Cuorieroi-N.I.D.A. onlus" di Venegono Superiore:** acquisto di attrezzature ed ausili medicali destinati a bambini colpiti da malattie rare.

• **ASST dei Sette laghi - Ospedale "Galmarini" di Tradate:** ausilio medicale per disabili.

• Sostegno delle Attività dell'**Unità di Protezione Civile Sezione A.N.A. Varese.**

• **Progetti Campi scuola A.N.A. Nazionale** per coinvolgimento dei giovani.

9) Presentazione proposte della Zona 3 per serata riconoscenza e consegna Premio "Pa' Togn".

Il Presidente sollecita i Consiglieri a raccogliere dai Gruppi eventuali segnalazioni per l'assegnazione del riconoscimento.

Viene deliberata la data del 3 dicembre 2022 per lo svolgimento della serata,

salvo disponibilità dei teatri.

10) Presentazione Bandi di Regione Lombardia destinati a studenti.

Si è provveduto ad inviare a tutti i Gruppi il testo del bando, orientato in elaborati sulla realtà e vita Alpina in 150 anni di storia e saggi riguardanti il Corpo degli Alpini e l'A.N.A.

Si invitano tutti i Gruppi, secondo disponibilità, alla consegna, per conoscenza ai Dirigenti Scolastici di competenza.

11) Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Avuta la conferma dalla Sede Nazionale per la partecipazione dell'A.N.A., si comunica che l'iniziativa si terrà il giorno 26 novembre 2022.

L'elenco dei supermercati di riferimento è quello del 2021.

12) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente procede ad elencare le manifestazioni e anniversari di Gruppi in programma..

Esauriti i punti in discussione, il presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 31 ottobre p.v. e chiude i lavori..

IL SEGRETARIO C.D.S. IL PRESIDENTE

pro tempore

Roberto Spreafico Franco Montalto

PROTEZIONE CIVILE

Corso Caposquadra A.I.B.

Dopo 56 ore di corso tutti promossi!!

Il corso per conseguire la qualifica di caposquadra Antincendio Boschivo, organizzato dalla Comunità Montana Valli del Verbano, ha visti impegnati cinque nostri volontari rientranti nei requisiti di iscrizione.

Gli aspiranti capisquadra sono stati impegnati presso il rifugio CAI di Besozzo, nei pressi del Passo del Cuvignone, per due fine settimana.

Il corso, molto duro ed impegnativo, ha visto l'alternanza tra le lezioni teoriche in aula e quelle pratiche su terreno montano (casa per noi Alpini), con l'obiettivo di formare e valutare le capacità operative e di comando di ogni singolo discente.

Tali capacità e competenze sono state valutate anche su scenari complessi, nei quali veniva richiesto di gestire personale, materiale, mezzi e attrezzature.

Scenari che prevedevano la predisposizione di linee tagliafuoco, la realizzazione di catene per il sollevamento dell'acqua in quota attraverso l'utilizzo delle motopompe a bassa e alta pressione, la gestione delle comunicazioni radio con i vari Enti competenti, la ricognizione in volo a bordo dell'elicottero regionale.

La classe formata da 18 allievi, appartenenti a diverse squadre di comunità montana e dell'A.N.A. (Sezioni di Varese e Luino), ha lavorato unita, passando molto tempo insieme.

Lo spirito che ci ha uniti ha ricordato a molti di noi il periodo della naja, dove il cameratismo e l'aiutarsi l'un l'altro erano il pane quotidiano.

Abbiamo vissuto gioie ed emozioni durante le lezioni, che diventavano materia di confronto durante i pasti, mentre la sera nelle camerate con i letti a castello, ahimè è mancata solo la possibilità di fare il "cubo", ci si continuava a confrontare e a discutere per far sì che anche quelli più in difficoltà riuscissero a comprendere meglio gli argomenti trattati.

In ogni fase del corso, oltre ai test scritti di apprendimento, e alla prova

pratica dell'ultima giornata operativa, eravamo osservati dai docenti che hanno valutato anche il nostro stare in gruppo, il fare squadra che per un buon leader è un valore aggiunto.

Un ringraziamento a Andrea, Carlo, Ida, Marida, Maurizio e Stefano che, garantendo la parte logistica affidata alla nostra Sezione, hanno lavorato in cucina contribuendo alla buona riuscita del corso.

Ai nostri nuovi capisquadra Francesco Consolaro, Alessandro Caliaro, Giuseppe Colombo, Carlo Maria Ferrari ed Ennio Reggiori un augurio di buon LAVORO.

Francesco Consolaro
Responsabile AIB Sezionale



PROTEZIONE CIVILE

Il Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Varese ha festeggiato i “30+2” anni di fondazione

Arcisate, Parco Lagozza - 22-23-24 luglio 2022
La Cittadella della Protezione Civile



Finalmente dopo due anni di rinvii causati dalla pandemia legata al virus Covid-19, **nei giorni 22 – 23 – 24 luglio**, in concomitanza con il 90° di fondazione del Gruppo Alpini di Arcisate, **siamo riusciti a festeggiare i 30 anni di fondazione del Nucleo di Protezione Civile A.N.A. Sezione di Varese.**

Per i festeggiamenti serviva una “location” adeguata e quindi, avute le necessarie autorizzazioni, è stata scelta l’area feste presso il Parco Lagozza, Piazzale degli Alpini.

Un’area molto cara agli Alpini del gruppo, visto che lì sorge la loro sede, ma anche cara a tutti noi volontari, dato che sul cippo prospiciente l’ingresso della “baita” sono ricordati due grandi volontari di Protezione Civile purtroppo andati avanti, Giuseppe “Peppo” Barbieri e Sergio Bedin.

Il nostro Nucleo di Protezione Civile è nato nei primi anni 90, grazie all’iniziativa di un gruppo di soci e consiglieri sezionali, spinti dagli insegnamenti dell’On. Giuseppe Zamberletti, che si occupò e tanto ben fece durante il sisma del Friuli.

Sisma che vide gli Alpini in prima linea per portare soccorso e ricostruire quelle terre martorate.

Trent’anni, anzi oggi “30 + 2” son passati, i nostri volontari si sono sempre più specializzati grazie alla continua e costante formazione, hanno portato aiuto e soccorso in tutti gli eventi calamitosi

avvenuti negli anni, dal soccorso alle popolazioni terremotate con allestimento e gestione di campi accoglienza a quelle alluvionate, durante gli incendi boschivi su tutto il territorio nazionale e ovunque fosse necessaria la presenza della Protezione Civile.

Ad Arcisate abbiamo realizzato la “Cittadella della Protezione Civile” portando e allestendo tende, esibendo le nostre dotazioni e attrezzature specifiche per le diverse tipologie di intervento.

Hanno trovato così posto il pick-up attrezzato per la lotta agli incendi boschivi, con il relativo carrello munito di modulo elitrasportabile, il carrello “officina mobile” realizzato per il trasporto e la manutenzione delle attrezzature da taglio (motoseghe, decespugliatori, etc. etc.), il carrello “idrogeologico”, la torre faro, e la nuovissima minipala per il movimento terra. Il nostro Nucleo di Protezione Civile non opera in autonomia ma fa parte di un ingranaggio più complesso che fa capo alla Colonna Mobile Nazionale A.N.A. del 2° Raggruppamento, ma che collabora e costituisce pianta organica anche con le Colonne Mobili Regionale e Provinciale, che hanno contribuito all’evento con automezzi e Volontari.

Una tre giorni basata sul volontariato, abbiamo suscitato curiosità e molte persone hanno chiesto informazioni riguardo le nostre attività.

Durante i discorsi ufficiali sono stati ringraziati per quanto fatto Mario Alioli e Giovanni Civiletti già coordinatori del nostro Nucleo di Protezione Civile e presenti 32 anni fa all’atto costitutivo.

Un semplice ma sentito e commosso pensiero è stato rivolto a tutti i Volontari che sono “andati avanti”, è grazie ai loro insegnamenti che noi oggi siamo qui per percorrere il sentiero della solidarietà che ci hanno insegnato e tracciato.

A conclusione della cerimonia è stato consegnato a tutti i Volontari che hanno partecipato allo “straordinario lavoro” svolto a favore della comunità lombarda in fase di prevenzione e gestione dell’emergenza Covid” un attestato ed un nastrino realizzati da Regione Lombardia ed una spilla creata dall’Associazione Nazionale Alpini.

La giornata di domenica è stata impreziosita anche dalla presenza di molti volontari che per svariate ragioni (anagrafe, salute, famiglia, etc., etc.) sono ormai a riposo, vederli lì a festeggiare con noi ci ha riempito il cuore, abbiamo sentito ancor più vicino il loro sostegno e il loro spirito di appartenenza.

Ci hanno onorato con la loro presenza il nostro Presidente Sezionale Franco Montalto, il Coordinatore del 2° Raggruppamento A.N.A. Ettore Avietti, la dott.ssa Francesca Brianza, Vicepresidente del Consiglio di Regione Lombardia, Alberto Barcaro, Vicepresidente della Provincia di Varese, Simone Castoldi Presidente della Comunità Montana Valli del Verbano.

CaroL

Arcisate, 24 luglio 2022 - Il numeroso gruppo di Volontari dell’Unità di Protezione Civile A.N.A. della Sezione di Varese pronto a sfilare.



Ettore Avietti e Franco Montalto con i premiati Mario Alioli e Giovanni Civiletti.



PROTEZIONE CIVILE

Come nasce la Protezione Civile A.N.A. Sezione di Varese

Il nostro Nucleo è nato nel 1990 grazie alla proposta formulata al consiglio sezionale, da parte del consigliere Mario Alioli che già negli anni precedenti aveva partecipato e portato soccorso in interventi con altre sezioni.

L'allora Presidente di Sezione, Gen. Giacomo Ferrero, accettò con entusiasmo la proposta incaricando lo stesso Mario Alioli, coadiuvato da Giotto Scaramuzzi, di formare il direttivo del nascente Nucleo di Protezione Civile A.N.A. della Sezione di Varese.

Il Direttivo era così composto:

Alioli Mario Coordinatore
Scaramuzzi Giotto Vice Coordinatore
Gasparini Enrico Responsabile dei cantieri
Verrini Giampiero Responsabile settore logistica
Bertoglio Luigi Responsabile settore logistica cucina
Civiletti Giovanni .. Responsabile settore Antincendio Boschivo
Canavesi Giampaolo Segretario
Colombo Luigi Tesoriere

Ben presto arrivarono le adesioni, fra le prime e più numerose quelle dei soci dei Gruppi Alpini di:

ARCISATE, BISUSCHIO, BRINZIO, BUSTO ARSIZIO, CAPOLAGO, CASSANO MAGNAGO, INDUNO OLONA, LAVENO MOMBELLO, MALNATE e VARESE.

La prima esercitazione si tenne a novembre del 1990, sul territorio comunale di Brinzio, e prevedeva l'intervento di pulizia e ripristino dei sentieri tagliafuoco, in collaborazione con il Gruppo Antincendio di Gemonio, uno dei capostipiti in materia dell'intera provincia di Varese.

Nel 1991 nella splendida cornice dei giardini Estensi, alla presenza del compianto Onorevole Giuseppe Zamberletti, "papà" della Protezione Civile, si tenne la cerimonia di presentazione del Nucleo. Nello stesso anno partecipammo, a Pavullo nel Frignano, alla prima esercitazione interregionale (ora denominata di Raggruppamento). Fu una partecipazione "pionieristica" con mezzi privati e tende prestate dai Gruppi.

Negli anni, con il classico incedere lento ma costante, tipico degli alpini e grazie alle numerose donazioni dei gruppi e delle zone,

il nucleo si è dotato di mezzi e attrezzature proprie, molte delle quali tuttora in uso.

Il nostro Nucleo è stato impiegato in tutte le esercitazioni di Raggruppamento succedutesi negli anni, ed è stato chiamato ad operare durante le innumerevoli fasi emergenziali (alluvioni, terremoti, incendi boschivi) che hanno colpito il nostro territorio nazionale.

La nostra opera non si è limitata a questo, siamo intervenuti in Dordogna (Francia) a seguito di un evento di eccezionale maltempo, in Albania a Kukës ai confini con il Kosovo e a Valona per la realizzazione di due campi di accoglienza per profughi in fuga dalla guerra, cooperando con altre realtà di Protezione Civile.

Abbiamo avuto anche l'onore/onore di organizzare due esercitazioni di Raggruppamento, la prima nel 1994, la seconda nel 2003, denominate "Prealpi Varesine 1 e 2", che hanno visto il campo base sorgere in quel di Brinzio ma i cantieri dislocati nei territori dei comuni appartenenti al Parco Campo dei Fiori e alla Comunità Montana della Valcuvia.

Ci siamo sempre messi a disposizione degli Enti preposti, Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comunità Montane, Parchi e Comuni con i quali negli anni abbiamo sottoscritto convenzioni ad hoc, alcune delle quali ancora in essere, ed instaurato un clima di collaborazione e stima reciproca.

Abbiamo avuto anche un occhio per i più giovani, realizzando due campi scuola "ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE" per ragazzi delle scuole medie, il primo a Brinzio nel 2013, il secondo a Leggiano nel 2015.

In trent'anni molte cose sono cambiate, lo spirito avventuriero e pionieristico dei primi anni ha dato sempre più spazio all'organizzazione, alla formazione, alla crescita di competenze e professionalità, mantenendo però saldo il motto "ricordare i morti aiutando i vivi".

Ecco che anche oggi come allora, in ogni volontario deve serpeggiare quella voglia di fare per aiutare gli altri, privilegiando sempre l'essere rispetto all'apparire.

Giovanni Civiletti

già Coordinatore Nucleo Protezione Civile
Sezione A.N.A. Varese

1991, Giardini Estensi di Varese
Presentazione ufficiale dell'Unità di Protezione Civile



PROTEZIONE CIVILE

Attività dell'Unità di Protezione Civile A.N.A. Varese

Proseguono senza sosta le attività e gli interventi dei nostri volontari di Protezione Civile, così come evidenziati nella tabella allegata, che riporta i dati aggiornati al 30 settembre.

Confrontando i dati attuali, con quelli relativi ai due anni precedenti, risulta evidente il calo della numerica degli interventi, fatto dovuto principalmente all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle relative misure di contenimento.

Grazie a questa evoluzione positiva, e alla conseguente possibilità di tornare a ritrovarci senza restrizioni, abbiamo finalmente potuto celebrare il nostro "30°+2" di Fondazione. Nelle prossime pagine troverete un articolo dedicato a questo momento di festa e che ci ha visti protagonisti ad Arcisate, grazie all'ospitalità del locale Gruppo Alpini. Sono stati tre giorni all'insegna di una festa sobria, voluti per far conoscere la nostra realtà e quelle con cui collaboriamo, per esporre i nostri mezzi e le nostre attrezzature, ma soprattutto per celebrare e dire grazie a chi ha messo in moto tutto questo.

I mesi estivi ci hanno visti impegnati su più fronti, purtroppo anche emergenziali. Il maltempo nel mese di agosto ha colpito duramente l'isola di Stromboli, mentre a settembre è stata la volta delle Marche nella zona di Senigallia, ci siamo sempre fatti trovare pronti come testimoniano gli articoli che troverete dedicati.

Il settore AIB da sempre fiore all'occhiello della nostra Sezione ha visto impegnati i nostri "ragazzi" in Calabria per attività di pattugliamento ed intervento diretto su fronte fiamma.

Questa forma di collaborazione, nata alcuni anni orsono e che aveva avuto come prime regioni interessate la Liguria e la Puglia,

è stata riscoperta e rimodulata anche a seguito della tragica estate 2021 nella quale sono andati distrutti numerosi ettari di vegetazione.

Non sono mancati i momenti formativi, grazie ai quali sono entrati a far parte della nostra "famiglia" una decina di nuovi volontari che, dopo aver partecipato presso il CPE di Cesano Maderno al corso base organizzato in collaborazione con le Sezioni di Bergamo, Como e Milano, si sono resi subito disponibili operando nell'esercitazione del 2° Raggruppamento A.N.A. denominata "Sebino 2022" ed organizzata dalla Sezione Orobica.

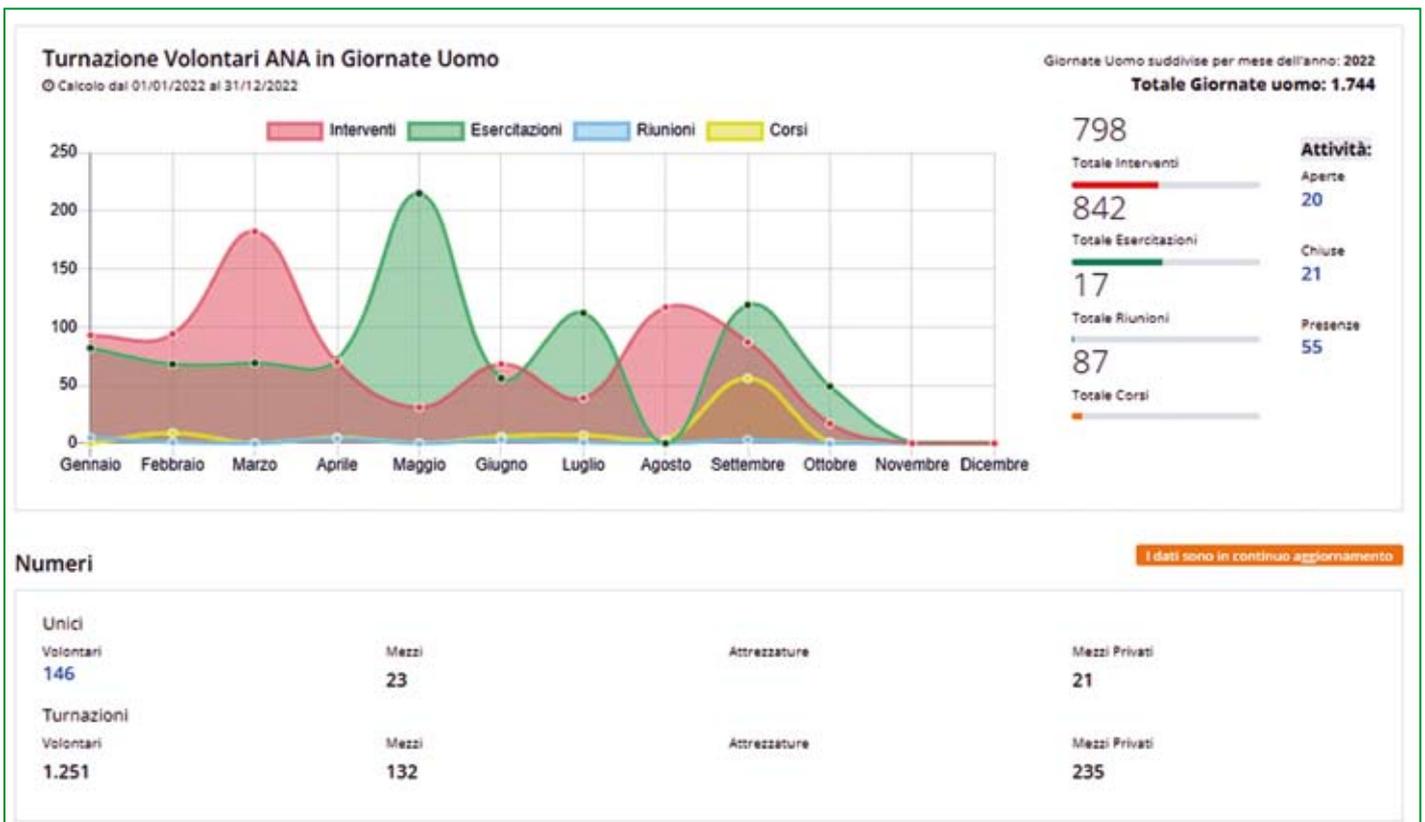
L'elemento formazione è basilare e fondamentale nella nostre attività, quindi a settembre 5 nostri volontari sono stati coinvolti ed impegnati per conseguire la qualifica di caposquadra AIB.

La formazione va di pari passo con la sicurezza, negli scorsi giorni abbiamo consegnato la prima aliquota di scarponi antinfortunistici acquistati grazie ai fondi che la Sezione ha messo a disposizione e raccolti con l'iniziativa "panettone e pandoro degli Alpini".

Nei prossimi mesi continueremo ad investire in termini di sicurezza acquistando e consegnando diversi Dispositivi di Protezione Individuale, quali divise da lavoro, caschi e ulteriori calzature di protezione. Un Impegno finanziario notevole che va nella direzione di assicurare ad ogni volontario la corretta e idonea dotazione in termini di sicurezza.

"Noter an mola mia"

Stefano



PROTEZIONE CIVILE

Le Squadre A.I.B. di Protezione Civile A.N.A. in Calabria

Quest'anno è ripresa la campagna estiva A.I.B. La richiesta da parte di regione Lombardia è arrivata nel mese di giugno e ci ha visti impegnati con una squadra in quel di Paola (CS).

Il gemellaggio tra regione Lombardia e regione Calabria è durato per 4 settimane, dal 23 luglio al 20 di agosto e ha visto impegnate squadre A.N.A. Valtellinese, Varese, Valle Camonica, Bergamo, Comunità Montane bergamasche, bresciane e volontari A.I.B.

A noi di A.N.A. Varese è stato chiesto di partecipare

al secondo turno da sabato 30 Luglio a sabato 6 Agosto.

Dopo il viaggio di quasi 1.200 km nella notte tra venerdì 29 e sabato 30, siamo arrivati al campo base allestito presso la spiaggia pubblica del comune di Paola dove abbiamo preso contatto con il referente di Regione Lombardia sul posto e con le altre squadre che avrebbero prestato servizio con noi, Orobie soccorso, Comunità montana laghi bergamaschi e una squadra di Sarezzo (BS).

Già nel primo pomeriggio, durante il giro di ricognizione con le squadre smontanti abbiamo avuto il modo di capire che sarebbe stato un turno impegnativo.

Partiti da Paola per le 13:00 ci siamo diretti verso sud per visionare dei punti di rifornimento idrico, arrivati ad Amantea abbiamo invertito la rotta per rientrare a Paola ma all'altezza di Longobardi... colonna di fumo!!

Segnalato l'evento al referente raggiungiamo il punto dell'incendio e ottenuto ok per intervenire ci mettiamo a disposizione delle 2 squadre che stavamo seguendo.

Finite le operazioni di bonifica siamo rientrati al campo base



verso le 17:15 ma dopo aver fatto rifornimento d'acqua ai pick-up eravamo già in allerta per una segnalazione di incendio in località Fiume Freddo.

Usciti poco prima delle 18:00 e raggiunto l'evento abbiamo operato per fermare il fronte che risaliva il versante verso una frazione, messe in sicurezza le abitazioni intorno alle 22:00 e lasciata una squadra di supporto al presidio VVFF siamo rientrati a Paola per cenare sapendo che l'indomani saremmo ritornati a Fiume Freddo.

La mattina dopo domenica 30 luglio sveglia presto 6:30 e tornati in forze abbiamo operato in azione di bonifica fino le 14:00 circa con il supporto, per qualche ora, di un elicottero B3.

La settimana è andata avanti così, in 7 gg di turno siamo stati impegnati in 15 interventi, dall'intervento del mattino per spegnere una riva a bordo strada che ci teneva impegnati per qualche ora a quello che si usciva il pomeriggio e si chiudeva in notturna, dal lasciare il panino del pranzo per intervenire al non riuscire a pranzare perché impegnati su incendio, dall'intervenire con una sola squadra ad essere presenti con tutte e 5.

Nella settimana di turno siamo stati impegnati a Fiume Freddo, Cetraro, Amantea, San Lucido, Falconara, Fuscaldo, Bonifati, Belvedere Marittima, Diamante, Longobardi e Guardia.

Giornate intense e di duro lavoro con volontari che non conoscevamo ma con cui abbiamo operato e instaurato un rapporto di sincera amicizia.

Un grazie a Giuseppe, Ruggero e Vittorio che hanno condiviso con me questa avventura impegnativa in Calabria.

Francesco



PROTEZIONE CIVILE

Intervento di Protezione Civile per Emergenza Stromboli

16 Agosto ore 9.00 circa, mi squilla il telefono: a chiamarmi è Andrea Da Broi il Coordinatore Nazionale PC A.N.A. .

Faccio mente locale e non mi risultano emergenze in atto, penso tra me e me... sarà per un saluto post ferragosto, e invece dopo i convenevoli di rito mi dice "Il Dipartimento ci ha allertato per l'emergenza di Stromboli".

Io cado dal pero ... mentre mi parla verifico su Google, porca miseria è vero (inizialmente credevo fosse uno scherzo) il 12 Agosto a seguito di forti temporali grosse masse di fango miste a cenere si sono staccate dalla montagna invadendo buona parte del paese.

Fissiamo per il primo pomeriggio una video conferenza con i coordinatori dei 4 Raggruppamenti, il responsabile del Centro Coordinamento Interventi Operativi e il referente PC A.N.A. presso il Dipartimento Protezione Civile.

Da "allertati" si passa in breve tempo ad "attivati", con una richiesta iniziale da parte del DPC di volontari dotati di attrezzatura manuale (pale e carriole), ci accordiamo così per l'invio di 30 volontari con partenza quasi immediata. La macchina dei soccorsi si mette in moto, si cerca la disponibilità dei volontari, si inizia a pianificare il viaggio, cosa tutt'altro che semplice dovendo far collimare i tempi di viaggio con la partenza della nave che da Villa San Giovanni (RC) porta a Messina e da qui raggiungere Milazzo per salire sulla motonave che porta a Stromboli.

Per il 2 RGPT sono pronti a partire 5 volontari: 3 della Sez. di Varese e 2 della Sezione di Milano. Il ritrovo viene fissato presso il CPE di Cesano Maderno, si caricano pale, carriole, e altra attrezzatura manuale leggera, e alle 21:30 del 16 agosto si parte, ci aspetta un lungo viaggio, che si conclude alle 20:30 del 17 agosto con l'arrivo sull'isola di Stromboli.

Ad aspettarci c'è un funzionario del DPC che ci accompagna alla scuola materna dove alloggeremo, dal porto alla scuola procediamo a piedi, portando a spalla le nostre borse, gli attrezzi da lavoro e le brandine per dormire.

Le strade a Stromboli sono talmente strette che circolano solo le ApeCar e piccoli mezzi elettrici.

Gli sguardi incuriositi dei turisti e della popolazione indigena ci seguono per tutto il tragitto, in effetti fa strano vedere tutti quegli Alpini in un'isola delle Eolie, in piena stagione estiva, e a me sembra di rivivere la situazione dei fratelli Munaron, i due Alpini del film "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores.

Ci viene assegnata la zona più colpita dall'alluvione, località Piscità, il mattino successivo alle ore 6:00 eseguo un sopralluogo con il funzionario del DPC, lo scenario è inquietante, strade, case e cortili sono invasi di fango dal colore nero che, incute ancora di più timore.

Il nostro compito è quello di liberare le case e i cortili dal fango, dai detriti, dagli arredi andati distrutti, ripristinando contemporaneamente la percorribilità delle strade.

A complicare una situazione di per sé già grave si aggiungono il grande caldo e le strade strette che, impediscono l'utilizzo dei mezzi meccanici; decido allora di fare una veloce ricognizione per capire le disponibilità di minipale e miniescavatori.

Nei primi quattro giorni di emergenza hanno operato 32 volontari, raggiunti in seguito da un ulteriore contingente di 33, che hanno portato in dote un escavatore da 17 Q.li, due escavatori da 8 Q.li, quattro minipale gommate e 7 motocarriole di cui una autocaricante.

Grazie a questi arrivi riusciamo a migliorare la capacità operativa e, con l'arrivo di un terzo contingente di 30 uomini, che subentra ai colleghi del precedente turno si completano e concludono le operazioni di soccorso.



Tutti i contingenti erano composti da volontari appartenenti ai 4 Raggruppamenti con un tempo di permanenza sull'isola di circa una settimana.

Grazie alla ormai solida e convalidata professionalità, e come spesso accade, gli sguardi incuriositi degli abitanti si sono tramutati in sguardi di ammirazione.

Le frasi "da quando siete arrivati voi c'è stata la svolta" e "quando ve ne andrete noi cosa faremo?" sono state all'ordine del giorno e non nascondo che sentirle ci ha riempito il cuore di orgoglio ripagandoci degli sforzi profusi.

La sera precedente la partenza per il nostro rientro, il Sindaco delle Eolie ha invitato una banda musicale proveniente da Malta per salutare e ringraziare la Protezione Civile A.N.A. e nel discorso che ha tenuto ha elogiato il nostro operato con queste frasi: "voi dell'A.N.A. siete e diventate il simbolo di questa serata, da quando la gente ha sentito la parola Alpini si è diffusa una sensazione di grande fiducia nei vostri confronti" e poi ancora "voi siete la parte sana della Nazione, noi siamo fieri di voi" parole che hanno fatto scattare qualche "lacrimuccia" sapientemente camuffata.

La "missione Stromboli" iniziata il 16/08/22 è terminata il 04/09/22. Un ringraziamento va alla Sezione di Varese, al suo Presidente, al suo Coordinatore PC, ed in particolar modo va ai volontari:

Enzo Lavecchia, Massimo Lorenzo, Mauro Malinverni, Giordano Mattiuzzo e Giuseppe Servaresi, che hanno condiviso con me questa situazione emergenziale.

Alessandro Caretti
Vice Coordinatore 2 RGPT



PROTEZIONE CIVILE

Intervento per Emergenza Marche

La mattinata di venerdì 16 settembre scorre tranquilla, ci troviamo in magazzino per effettuare gli ultimi controlli ai mezzi e alle attrezzature che dovremo utilizzare nei prossimi giorni a Credaro.

In questo comune bergamasco è previsto l'allestimento del campo base per i volontari che parteciperanno all'esercitazione organizzata dal 2° Raggruppamento A.N.A., in collaborazione con la Sezione di Bergamo e denominata "Sebino 2022".

Agganciamo i carrelli ai due pick-up e partiamo, siamo una prima aliquota di 8 volontari che ha il compito di preparare il "terreno" agli altri 28 che arriveranno scaglionati nelle ore pomeridiane. Il viaggio scorre veloce senza particolari intoppi, la giornata è soleggiata e calda, in poco più di due ore arriviamo al campo base

ed è quasi ora di pranzare. Facciamo in tempo a posizionare le brande all'interno delle tende allestite nei giorni precedenti dai volontari della logistica del 2° raggruppamento e ci accomodiamo a tavola.

Durante il pranzo iniziano a circolare le prime notizie riguardanti il maltempo che ha investito le regioni del centro Italia, si dice che la situazione è particolarmente difficile nelle Marche dove si registrano anche dei morti.

Ettore Aviotti, coordinatore del 2° Raggruppamento A.N.A. mi chiama in disparte, comunicandomi che siamo stati attivati per l'emergenza come colonna mobile nazionale A.N.A. e che il nostro coordinatore nazionale Andrea Da Broi sta raggiungendo le zone interessate per le prime valutazioni di intervento.

Mano a mano che passano i minuti, iniziano ad arrivare le richieste. Al 2° Raggruppamento vengono richiesti una ventina di uomini, macchine per il movimento terra, ed attrezzatura per il soccorso idrogeologico.

Dato che in molti siamo già a Bergamo iniziamo a capire se qualcuno di noi può sganciarsi, passo le consegne a Franco Cavicchioli che si occuperà di gestire il nostro cantiere e raccolgo le adesioni di Alessio Mazzola e Giordano Mattiuzzo.

Grazie alla tecnologia riusciamo in breve ad organizzarci, noi 3 più altri 5 volontari della Sezione di Bergamo appartenenti al gruppo di Filago partiremo direttamente da qui, mentre dal CPE di Cesano Maderno partiranno altri volontari con mezzi e attrezzature, destinazione Senigallia.

Il mattino seguente il cielo è plumbeo, nella notte ha piovuto e le previsioni ci dicono che troveremo maltempo per tutto il tragitto, un saluto veloce ai nostri compagni di tenda e partiamo, ci troveremo in autostrada con i ragazzi di Filago, e successivamente con la colonna partita da Cesano.

Il ricongiungimento avviene poco prima di Bologna, il tempo di un caffè e ripartiamo, il traffico è scorrevole ma il forte vento e la fitta pioggia ci costringono a viaggiare a velocità ridotta.

Intorno alle 13.00 siamo al casello di Senigallia, la pioggia e il vento forte non ci danno tregua, l'indicazione è quella di andare a Pianello, frazione del comune di Ostra, dove troveremo ad attenderci Salvatore Gismondo Coordinatore del 4° Raggruppamento e tra i primi a giungere sul posto. Sono una decina i chilometri che separano Senigallia da Pianello di Ostra, mentre li percorriamo lo scenario a bordo strada è desolante, iniziamo a vedere i primi segni di quanto accaduto, fango e detriti ovunque, il paesaggio è dominato da un unico colore il marrone, quello tipico della terra trascinata a valle dalla furia dell'ondata di piena.

Arriviamo al punto di incontro, dove lasciamo parcheggiati i mezzi pesanti



e ci dirigiamo verso l'U.C.L. (Unità di Crisi Locale) dove ci attende Andrea Da Broi per fornirci le direttive operative.

Mentre percorriamo la strada principale capiamo quanta forza devastante contenesse l'ondata di piena, ovunque ci sono macchine ribaltate, i segni dell'acqua sui muri raggiungono e in alcuni casi superano i primi piani delle case, nelle vie è un brulicare di uomini e mezzi di soccorso.

Per operare al meglio ed in maniera sinergica la zona colpita viene divisa in settori, a noi volontari A.N.A. viene affidato quello della via Ex Arcevese, quella più colpita e nella quale ci sono stati anche 4 morti.

Scarichiamo le macchine movimento terra, le attrezzature manuali ed iniziano a lavorare, lo scenario è apocalittico ai bordi della strada sono presenti numerosi mucchi di suppellettili,

elettrodomestici, mobili, segno evidente che i marchigiani si sono subito rimboccati le maniche ed hanno iniziato a liberare le case.

Il nostro piano di intervento prevede di portare via tutto il materiale, liberare la strada e consentire quindi alle ditte specializzate in spurghi di disotturare tutte le caditoie, gli scarichi e le linee fognarie per consentire poi il deflusso dell'acqua e l'asportazione del fango.

La gente ci vede arrivare e ci sorride, un sorriso malinconico, sono contenti che ci sono gli alpini ad aiutare ma disperati perché in molti hanno perso praticamente tutto, nonostante questo non li sento lamentarsi, certo sono arrabbiati ma non lasciano spazio alle polemiche, si rimboccano le maniche e come gradita sorpresa ci offrono anche del caffè caldo.

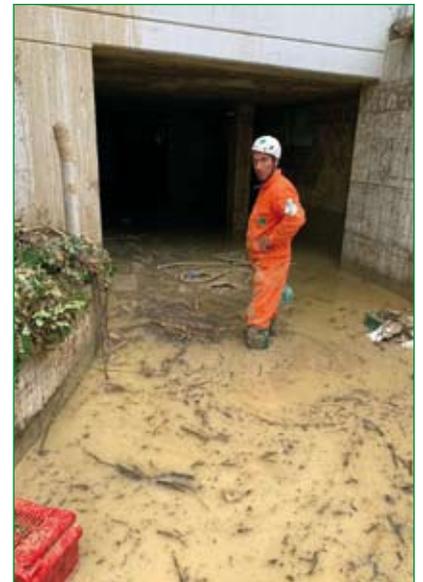
Per noi saranno 5 giorni di duro lavoro, a cui ne seguiranno altri 10 che vedranno impegnati altri volontari sempre appartenenti ai 4 raggruppamenti. Si opera fianco a fianco, non ci sono divisioni, autisti, operatori movimento terra e idrogeologici lavorano incessantemente, si inizia alle 8:00 e si termina alle 19:00, ci si ferma solo circa un'ora per il pranzo.

Da un'esperienza simile si esce sempre arricchiti dal punto di vista umano, toccare con mano queste situazioni ci porta a riflettere su quante

volte ci lamentiamo o diventiamo insofferenti per delle banalità, lì a stretto contatto con chi ha perso tutto capisci il vero senso della vita e rafforzi la tua convinzione dell'essere un volontario di volontario di Protezione Civile A.N.A..

Un grazie per aver condiviso questi momenti ai volontari della nostra Sezione (Paolo Brambilla, Giordano Mattiuzzo, Andrea Maugeri, Alessio Mazzola, Luca Vianello, Claudio Filippini, e a tutti i volontari di quella meravigliosa realtà che si chiama Protezione Civile A.N.A..

"Noter an mola mia"
Stefano



PROTEZIONE CIVILE

Esercitazione del 2° Raggruppamento “Sebino 2022”

Dal 16 al 18 settembre 2022 ha avuto luogo a Credaro (BG) l'esercitazione di Protezione Civile dell'A.N.A. organizzata dalla Sezione di Bergamo. Come punto importante vorrei evidenziare che a questa esercitazione hanno partecipato anche i nuovi volontari della Protezione Civile A.N.A. che hanno sostenuto e superato il corso base organizzato in data 1-2 Luglio presso il CPE di Cesano Maderno.

Questo è stato il primo corso dopo la sospensione a causa pandemia da Covid-19. Il campo base è stato allestito in località San Fermo, nel Comune di Credaro.

La nostra squadra di Varese, composta da 38 uomini con i nuovi volontari, è arrivata nel pomeriggio del 16 settembre.

E' stato emozionante vedere per la prima volta dall'interno l'organizzazione di un campo della protezione civile.

Sono state allestite tutte le strutture necessarie per svolgere le operazioni, da un piccolo ospedale da campo alla mensa e alle tende per il pernottamento.

Le tende con le brandine dove abbiamo pernottato nei tre giorni di manovra mi hanno riportato alla mente i campi fatti durante il servizio militare.

Nel pomeriggio di venerdì la squadra si è organizzata nelle proprie strutture e dopo la cena si è tenuta la riunione con il responsabile nella quale ci sono state tutte le indicazioni necessarie per le attività del sabato.

La sveglia di sabato 17 settembre era prevista alle 6:00 ma io ero sveglio da prima, non volevo essere in ritardo alla prima manovra. Dopo la colazione la squadra era già pronta per partire.

Le condizioni meteo non promettevano bene. L'oscurità della mattina veniva illuminata dai lampi di un temporale vicino, ma eravamo sicuri che non avrebbe piovuto.

In breve tempo eravamo tutti pronti, siamo saliti sui nostri mezzi in direzione del cantiere.

Il cantiere assegnato alla squadra di Varese era in località Viadanica, il nostro lavoro consisteva nella pulizia e messa in sicurezza del tratto di un torrente per una lunghezza di circa 500 metri.

Ci siamo subito messi all'opera in modo instancabile ed organizzato, dopo una pausa conviviale le operazioni sono terminate nel primo pomeriggio.

Il tratto di torrente rispetto la mattina era pulito e ampio tanto da mostrare nuovamente un muro di contenimento in sassi che inizialmente era invisibile, nascosto dalla vegetazione.

Dopo il pranzo siamo ritornati al campo base dove si poteva assistere alle esercitazioni delle squadre di antincendio boschivo con l'elicottero.

Il supporto dell'elicottero è di fondamentale importanza nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi.

Nello specifico durante la manovra le

squadre AIB si sono esercitate in attività di imbarco e sbarco dall'elicottero e di trasporto di materiale. Questa è stata l'ultima esercitazione e mi è piaciuto osservare tanti giovani ragazzi e ragazze partecipare alle attività della protezione civile.

Nella mattinata di Domenica 18 tutte le squadre che hanno partecipato si sono adoperate a smontare le tende e riordinarle nei loro contenitori per l'uso futuro.

Dopo la Santa Messa e il saluto delle autorità ci siamo rimessi in viaggio per ritornare in sede a Varese, dove abbiamo lasciato i mezzi pronti all'uso.

Partecipando a questa esercitazione mi sono reso conto di quanto lavoro sia organizzativo che pratico c'è alla base delle attività della Protezione Civile.

Questi interventi mi hanno fatto anche capire la professionalità dei volontari più anziani ed esperti, ho toccato con mano cosa significa farsi trovare pronti. Infatti, grazie all'efficienza organizzativa, allo spirito di collaborazione e di squadra, è stato consentito ad alcuni di noi di staccarsi per portare aiuto alla popolazione Marchigiana colpita dall'emergenza idrogeologica dovuta al maltempo scatenatosi nella zona di Senigallia ed avvenuta in concomitanza con la nostra esercitazione.

Angelo Vaccani

*Volontario Protezione Civile
Squadra di Arcisate*



SPORT VERDE

Poligono di Verona, 16 - 17 luglio 2022 Campionato nazionale A.N.A. - Tiro a segno

- 51° CAMPIONATO A.N.A. CARABINA LIBERA A TERRA - TROFEO GATTUSO
- 37° CAMPIONATO A.N.A. PISTOLA STANDARD - TROFEO BERTAGNOLLI

Finalmente, dopo due anni di sospensione causa pandemia Covid-19, Alpini e Aggregati si sono ritrovati per partecipare al Campionato Nazionale A.N.A. di Tiro con carabina e pistola. Il campionato di tiro si è svolto al Poligono di Verona organizzato dalla Sezione A.N.A. di Verona, subentrata alla Sezione A.N.A. di Roma costretta a rinunciare all'organizzazione prevista fin dal 2020 per l'indisponibilità del poligono di Tiro di Roma.

La partecipazione degli atleti di Varese non è numerosa, interpellati alcuni sono in ferie, altri in ritardo di allenamento per Covid, alla fine è disponibile 1 solo Alpino per il tiro con carabina e nessuno per la pistola.

La manifestazione ha avuto inizio sabato mattina: al poligono, dopo l'alzabandiera, si sono svolti i primi turni di tiro, proseguiti nel primo pomeriggio per un totale di circa un terzo del totale degli iscritti. Infatti la maggior parte delle prestazioni sono previste per domenica con turni completi, 19 linee al poligono di tiro con carabina e 16 linee presso un doppio impianto per le pistole.

Nel pomeriggio di sabato la manifestazione con sfilata prevista fino in piazza Bra al Monumento ai Caduti, causa una contemporanea manifestazione di Verona Pride 2022 nella stessa piazza, l'A.N.A. Verona ha ritenuto opportuno cambiare itinerario senza per questo sminuire l'avvenimento optando di ritrovarsi con Vessilli, Gagliardetti Autorità e Alpini con una breve sfilata presso il tempio dell'Ossario - Sacario Militare all'interno del Cimitero Monumentale di Verona. Deposta la Corona nel tempio dell'Ossario, brevi allocuzioni, presente il nuovo Sindaco Damiani, è seguita la santa messa officiata dal Cappellano Militare dell'A.N.A. Verona.



Al termine lo schieramento davanti all'entrata del Cimitero, ufficializzazione dell'apertura del Campionato di Tiro per la voce del Consigliere Nazionale Antonio Di Carlo, responsabile sport A.N.A. Nazionale.

Nelle due giornate di tiro si sono succeduti tiratori di 21 Sezioni A.N.A., 61 Alpini e 23 Aggregati nella carabina, 95 Alpini e 25 Aggregati nella pistola.

Contemporaneamente nei due giorni di gara, parecchi tiratori e accompagnatori al poligono di aria compressa hanno partecipato ad una prova di attività promozionale con carabina e o pistola a 10 metri; anche Fabrizio Pedroni si è impegnato con la carabina, dichiarandosi alla fine soddisfatto della sua prestazione: non è arrivato ultimo.

Terminati i tiri domenica verso le ore 13:00, tutti al rancio alpino (Paella), tavolate predisposte nella vasta area all'esterno del poligono delle carabine.

Nel frattempo i tecnici della Commissione sportiva in collaborazione con tecnici e giudici del poligono di Verona, hanno approntate le varie classifiche in tempo utile per le premiazioni previste alle ore 15:00.

Dopo l'intervento del Presidente A.N.A. Verona Luciano Bertagnoli, di Antonio Di Carlo Consigliere responsabile Sport A.N.A. Nazionale scambio di riconoscimenti tra A.N.A. Nazionale e Sindaco di Verona. Quindi Premi individuali e di squadra sia di carabina e pistola per ogni categoria fino al quinto classificato, medaglie d'argento e coppe. Al podio individuale sia in carabina che pistola, medaglia e pergamena predisposti della sede nazionale A.N.A. e scudetto al campione, tutti sull'attenti con l'intonazione e canto dell'Inno d'Italia.

Alla squadra prima classificata Trofeo Gattuso per la carabina e Trofeo Bertagnolli per la pistola.

GM

CLASSIFICHE 51° CAMPIONATO A.N.A. CARABINA LIBERA A TERRA - "TROFEO GATTUSO"

Individuali Gran Master	32 concorrenti	17°	Marchiorato Mario.....	Gruppo di Malnate	Punti.....	259
		Campione assoluto	Adorni Valerio	Sezione di Parma	Punti	291
"Trofeo Gattuso" - Squadre		18^	Sezione di Varese	Punti.....	259	
		Prima classificata.....	Sezione di Verona.....	Punti.....	862	
Classifica Sezioni	(21 Sezioni con 61 Alpini e 23 Aggregati)	1^.....	Sezione di Verona			

CLASSIFICHE 37° CAMPIONATO A.N.A. PISTOLA STANDARD - "TROFEO BERTAGNOLLI"

		Campione assoluto	Priano Paolo	Sezione di Biella	Punti	283
"Trofeo Bertagnolli" - Squadre				Sezione di Varese	non presente	
		Prima classificata.....	Sezione di Biella	Punti.....	827	
Classifica Sezioni	(21 Sezioni con 95 Alpini e 25 Aggregati)	1^.....	Sezione di Verona			

SPORT VERDE

Carnago - 10 luglio 2022

Corsa campestre a staffetta - 23° Trofeo Alp. Giuseppe Mazzetti

Il fattore campo mette le ali al Gruppo di Carnago

... Dove eravamo rimasti? ...

Con questa frase, resa celebre dal compianto presentatore televisivo Enzo Tortora, lo speaker del Gruppo Alpini di Carnago ha introdotto il 23° Trofeo "Alpino Giuseppe Mazzetti", gara di corsa campestre a staffette, valevole per la classifica del Trofeo "Presidente Nazionale" - Sezione di Varese, a distanza di due anni dall'ultima edizione, causa pandemia.

Nella splendida giornata di domenica 10 luglio, presso l'area feste del comune di Carnago, in località Brianzola, di buon mattino gli atleti hanno incominciato a sgambettare riscaldando i muscoli fino a che, alle ore 09:10, l'Alpino Roberto Donà, "direttore di gara", ha dato il via alla gara con la supervisione dell'immane Guglielmo Montorfanò, accompagnato dal fido cronometrista della Sezione, Alpino Crosa.

22 le staffette in gara per un totale di 44 atleti in rappresentanza di 9 Gruppi.

Tra i concorrenti due nomi più che noti: l'Alpino Fabrizio Pedroni, già Consigliere Sezionale, che ha difeso i colori del Gruppo di Bogno di Besozzo e l'Alpino Massimo Cantoreggi, attuale Consigliere della Sezione, che ha corso in rappresentanza del Gruppo di Brinzio. Tra i concorrenti anche una staffetta femminile composta da Elena Benecchi e Cristina Gogna, anch'esse in rappresentanza del Gruppo di Brinzio.

Come nelle precedenti edizioni del Trofeo "Mazzetti", la gara si è svolta su un percorso di circa 5 km, da percorrere due volte, nei boschi lungo l'asta del torrente Rile, con partenza e arrivo all'area feste.

A conclusione del giro iniziale, con un tempo di 22' 58", si è presentato per primo al cambio il primo frazionista della staffetta Carnago A, Alpino G. Prina, che cede il testimone all'Alpino A. Bianchini. Sono seguite la staffetta Brinzio D e la staffetta Cassano Magnago A.

Al secondo e ultimo giro si è presentato sul filo di lana l'Alpino A. Bianchini della staffetta Carnago A che si è aggiudicata la gara con un tempo complessivo di 43' 53".

Al secondo posto la staffetta Brinzio D con Francesco Piccinelli e al terzo la staffetta Carnago B con Antonio Della Ventura e Damiano Piatto.

Le altre staffette sono giunte al traguardo alla spicciolata e tutti gli atleti si sono ritenuti soddisfatti per aver dato il massimo in questa competizione riuscita alla perfezione.

Un ristorante buffet è stato quindi allestito per atleti e accompagnatori.

Dopo aver stilato le classifiche, la signora Emanuela Mazzetti, sorella dell'Alpino Giuseppe, a cui è intitolato il trofeo, ha proceduto alla premiazione alla presenza dei consiglieri sezionali Massimo Cantoreggi e Guido La Grotteria, oltre naturalmente a Fabrizio Pedroni, Guglielmo Montorfanò e al suo fido cronometrista Crosa.

Sono stati assegnati un riconoscimento a tutti i Gruppi oltre ad altri premi che gratificano i migliori concorrenti.

Grande la soddisfazione degli Alpini di Carnago le cui staffette si sono aggiudicate il primo e il terzo posto nella classifica generale e, per il Trofeo "Presidente Nazionale" che attualmente detengono e che intendono riconquistare anche quest'anno, risultano primi in classifica davanti al Gruppo di Brinzio e a quello di

Cassano Magnago.

Con un omaggio floreale del Gruppo Alpini di Carnago alla Signora Mazzetti, si è concluso l'avvenimento che il Gruppo Alpini di Carnago si augura di poter ripetere anche negli anni a venire.

Gruppo Alpini di Carnago



Premiazione delle staffette del Gruppo di Carnago, 1° classificato al Trofeo Mazzetti

Classifica Staffette Alpini

	1ª Frazione	2ª Frazione	Tempo Totale
1ª Carnago A.	S. Prina 20' 58"	A. Bianchini 22' 55"	43' 53"
2ª Carnago B.	A. Della Ventura 22' 32"	D. Piatto 23' 04"	45' 36"
3ª Brinzio A.	R. Pegorin 24' 07"	A. Pini 22' 10"	46' 17"
4ª Cassano M. A.	C. Gi Trani 22' 25"	G. Macchi 24' 58"	47' 23"
5ª Vedano O. A.	G. Frigerio 22' 37"	P. Zanetti 25' 34"	48' 11"

Seguono altre 10 staffette

Classifica Staffette Aggregati

	1ª Frazione	2ª Frazione	Tempo Totale
1ª Brinzio D	F. Piccinelli 21' 35"	M. Paonessa 23' 56"	45' 31"
2ª Cassano M. D.	P. Vettori 22' 43"	N. Vezzaro 25' 08"	47' 51"
3ª Brinzio E.	R. Vanini 24' 17"	D. Vanini 24' 15"	48' 32"
4ª Brinzio G	E. Benecchi 24' 17"	C. Gogna 24' 21"	48' 38"
5ª Brinzio F	A. Vaschetto 27' 26"	G. Dascanio 25' 19"	52' 45"

Seguono altre 2 staffette

Trofeo del Presidente - Alpini

1° Carnago 2° Brinzio 3° Cassano Magnago
Seguono i Gruppi di Malnate, Vedano Olona, Capolago, Cardano al Campo, Bogno di Besozzo, Ferno.

Trofeo del Presidente - Aggregati

1° Brinzio 2° Cassano Magnago

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Busto Arsizio - 2 ottobre 2022 Festeggiato il 95^{mo} Anniversario di fondazione

Il Gruppo Alpini di Busto Arsizio ha ricordato il 95° anno di Fondazione domenica 2 ottobre con una sobria cerimonia iniziata presso la Sede di via Bellini con l'Alzabandiera, alla presenza del Vessillo sezionale accompagnato dal Consigliere Roberto Spreafico e numerosi Gagliardetti dei Gruppi sezionali.

La commemorazione è poi proseguita presso il cippo dedicato agli Alpini bustocchi di piazzale Facchinetti con la deposizione della corona d'alloro e l'Onore ai Caduti.

Successivamente, presso il Museo del Tessile di Busto Arsizio in concomitanza con la festa del Gruppo dedicata a San Maurizio, è stata celebrata la Santa Messa presieduta da don Giovanni Fumagalli,



parrocchi di S. Luigi e Beata Giuliana, presenti le autorità civili cittadine ed accompagnata dai canti del Coro Monterosa.

Durante la celebrazione è stato inoltre benedetto il nuovo Gagliardetto del Gruppo.

La commemorazione si è quindi conclusa con il rancio alpino al quale ha partecipato anche la cittadinanza che ha voluto ricordare con il Gruppo i 95 anni di presenza sul territorio bustocco delle **u' ingegnee.**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Gemonio - 9 ottobre 2022

Gemonio in festa per il “90° + 2” di Fondazione del Gruppo



- il 225° Anniversario del Tricolore,
- il 150° di fondazione delle Truppe Alpine
- e il 92° del nostro Gruppo, che è nato nel 1930 come Gruppo Alpini di Gemonio Orino e Azzio.

Inoltre il mese prossimo festeggeremo il 90° compleanno di due nostri soci, Stecca Benito e Adriano Frignati, che sono stati Capogruppo e che hanno dato tanto al Gruppo e alla comunità gemoniese.

Il Sindaco dott. Samuel Lucchini, ha evidenziato l'importanza per un paese di avere una Associazione come quella degli Alpini, che da 92 anni instancabilmente svolge attività varie a favore della comunità e per quello che hanno potuto anche durante la pandemia. Grazie a tutti gli amici per la partecipazione.

Finalmente, dopo la pausa per pandemia e malgrado la pioggia battente, gli Alpini di Gemonio, hanno festeggiato il 92° anniversario di fondazione del Gruppo.

Una cerimonia semplice ma calorosa, che segna la ripresa di tutte le attività sociali per la comunità.

Una mattinata bagnatissima ma come ha detto il nuovo parroco don Mario, all'inizio della S. Messa a suffragio di tutti gli Alpini andati avanti *“Consideriamole gocce di benedizione”* che ci aiuteranno nelle nostre attività.

Molto apprezzata la sua omelia sulla fierezza di essere Alpini con il capello che ci contraddistingue e la fierezza di “essere cristiani senza capello” ma quello che ci contraddistingue è il nostro comportamento quotidiano.

Per suo volere, tutti i saluti e discorsi, sono stati fatti in chiesa dopo la benedizione in modo da onorare questo anniversario con i ragazzi e la popolazione presente.

Il Capogruppo Gianbattista Bariatti, ha ricordato che oggi è una giornata speciale perché festeggiamo tre importanti anniversari:



Gruppo Alpini di Jerago - 4 settembre 2022

Festeggiato il 90^{mo} Anniversario di fondazione

Domenica 4 settembre 2022 il Gruppo Alpini ha iniziato i festeggiamenti del 90° di Fondazione del Gruppo con la celebrazione della S. Messa officiata dal nostro parroco Don Armando Bano.

Al termine della Messa, accompagnati dal Corpo Musicale Santa Cecilia, ci siamo recati al Monumento ai Caduti, Alzabandiera e deposizione dell'omaggio floreale, quindi sempre accompagnati dal Corpo Musicale ci siamo trasferiti all'area feste dove si trova anche la nostra sede.

Saluti del Capogruppo alle autorità, Civili Militari e Religiose, e a tutti i presenti e nel discorso ha ricordato una tappa importante del Gruppo: la trasferta fatta nel 1988 in Friuli, precisamente a Tarcento, per prelevare un prefabbricato post terremoto che dopo non poche difficoltà è poi diventata la nostra sede “La Casetta degli Alpini” come ormai la chiamano tutti; un ringraziamento a tutti quelli che hanno reso possibile questa realizzazione, anche se ormai molti di loro Alpini e amici degli Alpini sono andati avanti: rimarranno sempre nei nostri cuori.

Ha fatto un appello anche agli Alpini dormienti, che non vogliono impegnarsi a dare una mano, quindi ha ringraziato tutti i Gruppi partecipanti e ha dato la parola al nostro Presidente Franco Montalto che, alla fine del suo discorso, ha consegnato la pergamena della Sezione al nostro Capogruppo.



La cerimonia è terminata con il nostro Sindaco Ing. Emilio Aliverti che nel suo discorso molto particolareggiato ha toccato i vari punti percorsi dal nostro Gruppo, dal fondatore Francesco Berta Calastra nel 1932 ai giorni nostri.

La cerimonia si è conclusa con un piccolo rinfresco.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Viggiù - Clivio - 10 settembre 2022 90° + 1 di Fondazione del Gruppo

Sabato 10 settembre in occasione del raduno Gruppi Alpini zona 2, il Gruppo Alpini Viggiù-Clivio ha festeggiato l'importante traguardo dei 90 anni di fondazione (1931-2021).

La manifestazione si è svolta a Viggiù, iniziata con ammassamento e successivo corteo sino al Monumento ai Caduti, alzabandiera in onore ai caduti e i saluti istituzionali.

Proseguo alla chiesa parrocchiale per la Santa Messa officiata da Don Giorgio Spada e Don Marco De Bernardi, allietata dai canti del Coro A.N.A. Sezione di Varese.

Terminata la funzione religiosa, si è svolto il corteo sino a Villa Borromeo per la chiusura della cerimonia.

Le note della Fanfara Brigata Alpina Orobica in congedo hanno accompagnato magnificamente l'intera giornata.

La manifestazione è stata impreziosita dalla presenza del Vessillo Sezionale scortato dal Presidente della Sezione di Varese Franco Montalto, dai Gonfaloni dei Comuni di Viggiù e Clivio scortati dai rispettivi Sindaci

Emanuela Quintiglio e Giuseppe Galli, dal Sindaco di Saltrio Maurizio Zanuso, da Piero Elli responsabile della Zona 2, dal Tenente Colonnello Marsegan dell'Esercito Italiano, dal Luogotenente Soricelli comandante stazione Carabinieri di Viggiù.

Erano inoltre presenti ben 17 Gagliardetti dei Gruppi Alpini, Protezione Civile e Varie Associazioni del territorio.

Presso la Palestra Comunale di Clivio, si è svolta la serata di chiusura della manifestazione con il concerto della Fanfara Brigata Orobica, la consegna dei riconoscimenti ai "Veci" del Gruppo e la presentazione del libro "Il Gruppo Alpini Viggiù-Clivio i 90 anni di un Gruppo che fa Gruppo" scritto a quattro mani da due alpini del Gruppo.

Cerimoniere e coordinatore della manifestazione il Vice Presidente Sezionale Daniele Resteghini. Il Capogruppo Germano Maltauro a nome di tutto il Gruppo Alpini di Viggiù-Clivio ringrazia i partecipanti per la bellissima giornata Alpina.

W gli Alpini, W l'Italia.

Gruppo Alpini Viggiù-Clivio



Gruppo Alpini di Travedona Monate - 9 agosto 2022

Dalla leva alla beneficenza: gli Alpini di Travedona hanno 90 anni

Quella del 2022 non è stata la solita festa annuale ma una serie di eventi articolati sui giorni 2-3 e 4 agosto, per il 90 della Fondazione del Gruppo Alpini di Travedona Monate.

Domenica 4 alle 9.00 l'Alzabandiera e la benedizione da parte del Parroco di una targa ricordo. E' seguito il corteo per le vie del paese con sosta al Monumento ai Caduti con deposizione di una corona di fiori.

Alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Vito e Modesto S. Messa e al termine aperitivo sul sagrato a cui è seguito alle 12.30 il rancio alpino.

Il Capogruppo Luigi Giuliani ha ripercorso i nove decenni del sodalizio ricordando la fondazione nel 1932 con l'istituzione dell'Associazione presieduta da Luigi Maretti: «Inizialmente il Gruppo era composto da poche unità ma col tempo le fila si sono ingrossate consentendo di svolgere anche servizi di beneficenza alla comunità - spiega Giuliani -. Durante le riunioni in sede gli argomenti più gettonati sono tuttora il periodo trascorso sotto la leva, ricordando le marce, le esercitazioni con le armi e la vita in campo aperto che avevano come rifugio una tenda per la notte. Attraverso le diverse attività svolte e col fatto che il teatro dell'azione era la montagna, queste circostanze hanno fatto sì che si sia creato uno spirito di corpo tra commilitoni, sopravvissuto fino ai nostri giorni anche quando la leva obbligatoria è stata abolita. A livello locale la nostra Associazione ha sempre partecipato alle manifestazioni indette dall'Amministrazione comunale e ogni anno organizziamo momenti di ricreazione per la comunità.»

Il Gruppo partecipa alle iniziative della Sezione A.N.A. di Varese, in particolare il Banco Alimentare e presta servizio all'Eremo di Santa Caterina «e in occasione di Pasqua e Natale raccogliamo fondi con la vendita di colombe e panettoni. Si partecipa ai raduni nazionali e regionali e alle iniziative culturali locali».

«Oggi voglio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i Capogruppo che mi hanno preceduto perché con la loro capacità, l'impegno e la passione hanno permesso di raggiungere questa data storica.»



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Arcisate - 24 luglio 2022 90 anni di Fondazione del Gruppo

Una luminosa domenica di sole e di festa tra Alpini e Amici.

Con queste parole potremmo riassumere le celebrazioni per il novantesimo anniversario di fondazione del Gruppo di Arcisate. Il Gruppo, guidato ormai da molti anni dal Capogruppo Graziano Brunello, ha ospitato anche il 30° anniversario (già previsto due anni or sono ma rinviato a causa della pandemia) della nascita del Nucleo di Protezione Civile della nostra Sezione. L'area del Parco Lagozza e le ampie strutture del Gruppo hanno saputo dare spazio ad una celebrazione molto partecipata.

Dall'Alzabandiera presso il Municipio agli Onori ai Caduti, un lungo corteo aperto dal Corpo Musicale di Arcisate ha accompagnato i partecipanti sino alla tensostruttura dove il Prevosto di Arcisate, Don Claudio Lunardi, ha celebrato la S. Messa.

La concomitanza con l'anniversario del Nucleo di Protezione Civile ha favorito la presenza all'evento del Presidente Sezionale Franco Montalto con tutto il Consiglio Direttivo Sezionale.

Con loro, i Sindaci dei Comuni di Arcisate e Bisuschio, Gianluca Cavalluzzi e Giovanni Resteghini, la Vicepresidente del Consiglio Regionale della Lombardia, Francesca Brianza, numerosi Gagliardetti, rappresentanze della Croce Rossa Italiana-Comitato Valceresio, di AVIS, delle Associazioni d'Arma, delle Guardie Ecologiche e delle varie realtà del territorio.

Tra i premiati nell'occasione, i Soci più anziani del Gruppo: tra di loro,



Il Vessillo Sezionale, scortato dal Presidente Franco Montalto entra nello schieramento.



Il Prevosto di Arcisate, Don Claudio Lunardi, ha celebrato la S. Messa.



All'Alzabandiera Gagliardetti e Alpini hanno reso gli onori al Tricolore intonando l'Inno Nazionale.



Rappresentanze di Associazioni d'Arma e di altre realtà erano presenti.



Il Presidente ha consegnato al Capogruppo la pergamena attestato dell'Anniversario.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Brinzio - 28 agosto 2022 90^{mo} Anniversario di Fondazione del Gruppo

Sabato 27 e domenica 28 agosto il Gruppo Alpini di Brinzio ha voluto celebrare solennemente il 90° anniversario della sua Fondazione. Già dal 1928 il Gruppo iniziò a formarsi ma, non essendoci documenti comprovanti la fondazione ufficiale, la sua nascita si uniforma a quella della Sezione di Varese.

Il programma del fine settimana inizia con una serata di canti alpini con il Coro Penna Nera di Gallarate. Nella sempre splendida Parrocchia dei SS Pietro e Paolo, concessa per l'occasione dal nuovo parroco di Brinzio e Castello Cabiaglio Don Loris, l'atmosfera è allo stesso tempo divertente e riflessiva. Tipica delle serate in cui gli Alpini con i loro canti ricordano episodi di guerra e momenti di sana goliardia. Al termine, una bicchierata per tutti i presenti.

La domenica mattina presto, ci si ritrova presso la baita del Gruppo dove iniziano a raccogliersi Alpini con i loro Gagliardetti, cittadini, amici, autorità civili e militari. Dopo l'Alzabandiera, che sancisce con il canto dell'Inno di Mameli l'inizio ufficiale della cerimonia, il corteo si snoda tra i "vicoli" in acciottolato del paese per sostare a rendere omaggio alla Madonna della Neve e alla Gesiora, luoghi legati alla tradizione alpina di Brinzio. Magistralmente accompagnati dalla Banda di Capolago si entra in Chiesa per la S. Messa. Molto sentita l'omelia di Don Loris che accoglie i sentimenti di alpinità facendo riferimento a San Maurizio, soldato e nostro patrono. All'uscita proseguono gli omaggi, alla lapide del Generale dei Carabinieri Enrico Riziero Galvaligi, assassinato dalle brigate rosse nel 1980, e al monumento ai Caduti, dove si tengono le allocuzioni.

Alla presenza di circa trenta Gagliardetti, dei Vessillo delle Sezioni di Varese e di Luino, del Gonfalone del Comune di

Al Monumento ai Caduti, dopo la Resa degli Onori, sono state pronunciate le allocuzioni delle Autorità intervenute.



Brinzio, intervengono il Capogruppo Carlo Maria Ferrari, il Sindaco Roberto Piccinelli, la Vice Presidente del Consiglio Regione Lombardia Dott.ssa Francesca Brianza, il Vice Presidente della Sezione A.N.A. di Varese Daniele Resteghini e il Consigliere Nazionale A.N.A. Severino Bassanese.

La fattiva e longeva partecipazione degli Alpini di Brinzio come

Protezione Civile, AIB, squadra sportiva e la costante presenza sul territorio, attenta alle necessità della cittadinanza e dell'Amministrazione, sono i punti emersi dai vari interventi, uniti all'invito e all'augurio di proseguire in questa direzione.

Il Capogruppo consegna quindi tre targhe: ai familiari del Reduce centenario e Socio Remo Sinigaglia, andato avanti purtroppo pochi giorni prima; all'Alpino Giampaolo Vanini, rifondatore del Gruppo nel 1959; alla memoria del fondatore Magg. Giuseppe Piccinelli e della madrina Maria Teresa Piccinelli, consegnata all'Alpino Giuseppe Ceriotti.

Ci si reca per gli ultimi atti della cerimonia al Parco delle Rimembranze per l'omaggio ai Caduti e al Parco Tonino Piccinelli per l'Ammainabandiera. Vengono qui consegnati i riconoscimenti voluti dall'A.N.A. e da Regione Lombardia ai volontari PC che hanno prestato il loro servizio durante l'emergenza COVID-19 nel 2020. Con parole di riconoscenza, consegnano gli attestati la Dott.ssa Brianza e il delegato alla PC A.N.A. della Sezione di Varese, Stefano Fidanza.

Al "rompete le righe" aperitivo e pranzo con torta finale. Auguri al Gruppo di Brinzio, ancora 90 di questi giorni!

Gruppo Alpini di Brinzio



Le resa degli Onori al Parco delle Rimebranze.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Comerio - 4 settembre 2022 Comerio festeggia il 90^{mo} dei suoi Alpini

La Fanfara Alpina dei Congedati dell'Orobica ha accompagnato i momenti della cerimonia e dello sfilamento.



Il 16 Ottobre 1932 è stato inaugurato ufficialmente il gagliardetto del Gruppo Alpini di Comerio costituito nel marzo del 1932.

Il periodico nazionale dell'A.N.A. "L'ALPINO" ha ricordato questo avvenimento con un articolo dove citava la presenza alla cerimonia del Col. Comandante Cap. dott. Ciapponi in rappresentanza della Sezione con altre autorità locali oltre a numerosi gagliardetti della stessa Sezione di Varese.

I festeggiamenti per sottolineare questa storica ricorrenza sono iniziati venerdì 2 settembre 2022 e proseguiti fino a domenica 4 settembre con la sfilata degli Alpini lungo le vie del paese.

Il Gruppo di Comerio è uno dei pochi gruppi che non è stato rifondato ma ha continuato

ad esistere ed operare (seppure in modo ridotto) durante il periodo bellico della seconda guerra mondiale.

La cerimonia ha visto la sentita partecipazione di tutta la popolazione, da sempre molto vicina ai suoi Alpini.

Al termine della sfilata ci sono state le allocuzioni ufficiali con l'intervento del capogruppo Taviani, del novello Sindaco di Comerio Avv. Ballarini; il consigliere sezionale Pavanello, responsabile della Zona 6, ha letto un messaggio augurale che il Presidente Sezionale Franco Montalto ha inviato al Gruppo, Presidente impegnato in un'altra manifestazione.

Non poteva mancare l'intervento del Vice Presidente Sezionale Ferdinando Vanoli che ha portato i suoi saluti, illustrando

sinteticamente gli interventi solidaristici sul territorio che la Sezione di Varese ha fatto utilizzando l'introito delle iniziative: "AIUTA GLI ALPINI AD AIUTARE" attraverso la cessione di panettoni e pandoro.

Ha rivolto un sentito ringraziamento al Gruppo per quello che ha fatto concretamente in questi anni ricordando però che questa ricorrenza è una tappa e non un traguardo facendo riferimento al motto alpino: "RICORDARE I MORTI AIUTANDO I VIVI".

La manifestazione si è conclusa con la celebrazione della S. Messa al cippo degli Alpini officiata da don Maurizio.

Poi, come tutti i salmi finiscono in gloria, tutti al rancio alpino.

Fe.Va.

Lo sfilamento ha percorso le principali vie del paese, accompagnato dal suono della Fanfara Alpina dei Congedati dell'Orobica.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Angera - 9 ottobre 2022 90^{mo} di Fondazione



All'insegna dell'amicizia e dell'alpinità.

Ed eccoci qua, dopo tanto lavoro svolto e tanta tensione per le nostre giornate di festa, ci siamo!!!

Sabato col Gruppo ci apprestiamo ad imbandierare il lungolago della nostra bella Angera per la sfilata della domenica; con entusiasmo in poco tempo concludiamo il lavoro; in seguito ci spostiamo in piazza della Chiesa al Centro anziani per preparare il salone per il rinfresco di domenica.

Arriva il sabato sera e siamo pronti per accogliere nella nostra chiesa parrocchiale il Coro Penna Nera di Gallarate che durante la serata ci regala moltissime emozioni con i canti sulla storia del nostro beato Don Carlo Gnocchi, con sorpresa e gioia notiamo che è venuto a farci visita il nostro presidente Franco Montalto, tutti insieme passiamo una serata che rimarrà sempre impressa nelle nostre menti.

La domenica, nonostante la pioggia, cominciano ad arrivare gli Alpini dei vari paesi vicini e anche più lontani, arriva la Fanfara Alpina di Abbiate Guazzone, che per tutta la mattina ha suonato alla grande per le vie della città!!



Dopo gli "Onori ai Caduti" al Monumento sul lungolago il Vice Sindaco Marco Brovelli ha pronunciato il suo discorso ufficiale.

Poi grazie al cerimoniere Guido La Grotteria ci inquadrano.

Con l'ingresso del Gonfalone del Comune di Angera e del nostro Vessillo Sezionale si comincia la cerimonia; Alzabandiera e subito sfilata per il lungolago fino ad arrivare al Monumento dei Caduti dove sotto una pioggia battente si posa la corona in onore ai nostri Caduti e si tengono i discorsi delle autorità presenti: Vice Sindaco Marco Brovelli, Capogruppo Lorenzo Barbieri e infine il nostro Responsabile di Zona 4 Massimo Portatadino.

Si prosegue verso la Chiesa per la funzione celebrata da Don Domenico, che trova per noi parole di ammirazione; finita la Messa si avanza in corteo verso il tanto atteso rinfresco e così si conclude la nostra festa di Gruppo.

Ci teniamo a ringraziare per la loro partecipazione: il Presidente Franco Montalto, i Consiglieri Massimo Portatadino e Guido La Grotteria, presenti col Vessillo, il responsabile della Protezione Civile Sezionale Stefano Fianza, le sorelle della Croce Rossa di Varese, l'Amministrazione Comunale, i Carabinieri, la Polizia Locale, la Protezione Civile di Angera e tutti gli Alpini con i loro Gagliardetti, il Coro Penna Nera e la fanfara di Abbiate Guazzone.

W GLI ALPINI

il Capogruppo
Lorenzo Barbieri



Sabato sera 8 ottobre al concerto del Coro Penna Nera è intervenuto il Presidente Franco Montalto.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cassano Magnago - 9 ottobre 2022 85^{mo} Anniversario di Fondazione



Domenica 9 ottobre la resa degli "Onori ai Caduti" al Monumento ha dato inizio alla celebrazione dell'85° di fondazione del Gruppo..

Le prime notizie che ci riguardano, parlano di alcuni Alpini di Cassano Magnago iscritti nella Sottosezione di Gallarate, ma è nel 1937 che al Tenente Ivo Martini venne affidato l'incarico di costituire il Gruppo e, nello stesso anno, venne inaugurato il Gagliardetto del "Plotone Cassano Magnago" alla memoria dell'Alpino Ciro Martini, padre del Capo Gruppo.

Dopo l'Adunata Nazionale di Roma, nel 1968, avvenne la rifondazione ufficiale del Gruppo ed il 23 giugno 1970 fu inaugurato e benedetto il Nuovo Gagliardetto, con madrina la mamma di Gildo Zanella, Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Domenica 9 ottobre 2022 alle ore 9:00, nonostante la pioggia scrosciante, ha avuto inizio la celebrazione dell'anniversario presso il monumento dedicato al Milite Ignoto dove abbiamo deposto un omaggio floreale.

Erano presenti molti Alpini con i rispettivi Gagliardetti, il Sindaco Ottaviani, il presidente della Sezione di Varese Franco Montalto, il nostro Capogruppo Pianaro, autorità Civili e Militari e la banda musicale La Baldoria di Busto Arsizio, a cui va un particolare ringraziamento per la loro presenza nonostante il nubifragio.

Purtroppo per motivi idrogeologici non è stato possibile effettuare

lo sfilamento per le vie della città.

Ci siamo ritrovati alle ore 10:00 per la celebrazione della Santa Messa presieduta dal parroco della comunità pastorale di San Maurizio don Andrea e animata dal nostro coro alpino "Rosa delle Alpi".

Al termine della Santa Messa ci sono state le allocuzioni ufficiali con l'intervento del vicesindaco sig.ra Savogin, del Capogruppo e del Presidente Sezionale.

Nei magnifici saloni di villa Oliva il nostro Gruppo ha predisposto una sala di proiezioni multimediali e un percorso guidato ricco di pannelli ed altro materiale che illustravano la vita e le attività effettuate dal Gruppo sia nell'ambito civile ed anche in quello sportivo. Tutto ciò intervallato da uno spettacolare e ricco buffet.

Al pomeriggio nell'occasione della festa del paese dedicata alla Madonna del Santo Rosario il parroco ha voluto fortemente la presenza degli Alpini per portare la Madonna nella processione, non effettuata per la pioggia.

Siamo orgogliosi di questo evento e consapevoli che questa è una tappa ma non un traguardo.

Gli Alpini di Cassano Magnago



Il Presidente consegna al Capogruppo la pergamena attestato dell'Anniversario.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Azzate - 5 giugno 2022 Celebrazione del 75° Anniversario di Fondazione



Una lunga storia da raccontare, un senso di appartenenza da difendere, un orgoglio da condividere.

Il Gruppo Alpini di Azzate ha celebrato il suo 75° anniversario dalla fondazione con due giornate che sono già scolpite nella memoria delle Penne Nere del "capoluogo" della Valbossa, nel cuore della provincia di Varese.

Dal 1947 al 2022: un cammino che il 4 e il 5 giugno del 2022 è stato festeggiato con due giornate di appuntamenti, patrocinati e sostenuti dal Comune e supportati dal Comitato Commercianti e dalla Parrocchia di Azzate.

Il percorso dell'Associazione attraversa e s'intreccia con la storia stessa del paese, evidenziando il cuore di una realtà che profuma di tradizione autentica. Fortemente voluta dal direttivo guidato dal capogruppo Ernesto Ferrarini, la manifestazione si è articolata in momenti istituzionali e altri popolari, ma tutti capaci di regalare momenti di intensa emozione. In particolare, la serata di sabato 4 giugno, con la proiezione al Cinema Teatro Castellani della "Storia del Gruppo Alpini di Azzate", una straordinaria carrellata di immagini che dal 1947 ha trasportato i tantissimi presenti ai giorni nostri facendo rivivere tanti avvenimenti ed episodi della storia stessa di Azzate. Un tuffo nel passato ma con la volontà di guardare al presente ed al futuro. Le immagini, tra l'altro, hanno fatto da prologo al concerto del coro della Brigata Alpina Tridentina che ha acceso e scaldato i cuori degli spettatori.

La mattina del giorno seguente, dopo l'«ammassamento» in piazza Ghiringhelli, ovvero nello splendido scenario del Belvedere di Azzate, l'Alzabandiera ha anticipato il corteo per le strade cittadine con l'accompagnamento della Banda Alpina di Capolago: via Monte Grappa, via Volta, via Marconi, via

Cottalorda, per sostare in via Roma, davanti alla scuola primaria "Luigi Castiglioni", dove è avvenuta la deposizione di corone alle lapidi dedicate ai Caduti, seguita da saluti istituzionali e allocuzioni ufficiali.

Quindi la celebrazione della Messa nella Chiesa parrocchiale e, infine, in Villa Mazzocchi il rinfresco offerto dai Commercianti di Azzate. Cerimoniere della mattinata è stato Guido La Grotteria, consigliere sezionale dell'A.N.A. (Responsabile di Zona 5).

«Dopo due anni di pandemia abbiamo festeggiato questo ambito traguardo e abbiamo ripreso con vigore tutte le attività di volontariato e solidarietà», spiega Ernesto Ferrarini, Capogruppo dal 2019.

Lunga la storia delle Penne Nere di Azzate: un Gruppo era già presente negli anni Trenta. Dopo l'esperienza dolorosa del primo conflitto mondiale, proprio nel 1930 nacque la Sezione di Varese come tantissime altre dislocate su tutto il territorio alpino e prealpino: primo Capogruppo di Azzate, dal 1930 al 1941, fu Annibale Acquadro, stimato medico. Ma solo dopo la seconda Guerra Mondiale, e precisamente nel 1947, il Gruppo si costituì ufficialmente presso la Sezione di Varese, con Francesco Scarton, Capogruppo sin dal 1941. Sono quindi seguiti alla guida Luigi Cabri (1947), Alessandro Morganti (1947), Ambrogio Manuzzato (1950-1962), Mario Ossola (1963-1970), Alfiero Boschioli (1971-1979),



Guido Massetti (1980-1985), Luigi Pulici (1986-1988), Luigi Piccoli (1989-1990), Davide Triacca (1991-1999), Andrea Comini (2000-2015), Giuseppe Plebani (2016-2018) e appunto Ernesto Ferrarini. I Soci, compresi gli Aggregati e gli Amici, sono attualmente una sessantina.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo 31 luglio 2022 75^{mo} Anniversario di Fondazione

Settantacinque anni fa, nel 1947, un gruppo di reduci della seconda guerra mondiale, a Bogno, una frazione del Comune di Besozzo, hanno fondato il Gruppo Alpini, continuando così a portare sulle loro spalle quello zaino che in precedenza avevano portato durante le operazioni belliche, che in Russia, chi in Grecia-Albania, chi in Africa, con la lungimiranza di chi **“Ricorda i morti e aiuta i vivi”**.

Ancora oggi questo Gruppo è più vivo che mai e nei giorni di 29, 30 e 31 luglio ha voluto tenere vivo il ricordo proteso verso il futuro.

Il clou dei festeggiamenti è avvenuto domenica 31 luglio, una giornata soleggiata, che ha visto la presenza delle più alte cariche cittadine: Sindaco Gianluca Coghetto (appena eletto), Vice Sindaco Silvia Sartorio e Assessore alle Politiche Giovani, Sport e Benessere Francesca Pianese e, in rappresentanza di una parte del Consiglio comunale, la Professoressa Emanuela Gervasini.

Presenti anche le alte cariche sezionali: Presidente Sezionale Franco Montalto, Vice Presidente Ferdinando Vanoli, Consigliere Sezionale responsabile della Zona 7, già nostro Capogruppo, Roberto Spreafico e il Consigliere Sezionale Cerimoniere Massimo Portatadino.

Come autorità religiosa è intervenuto il Signor Prevosto di Besozzo Rev.do Don Giuseppe Andreoli.

Quale gradito ospite era presente anche il Maggiore Alpino Pierluigi Signor, appartenente al NATO Rapid Deployable Corps – Italy (NRDC-ITA) di Solbiate Olona, che ha rappresentato anche i militari in armi.



Labari e Gagliardetti in un momento della S. Messa, celebrata dal Prevosto Don Giuseppe Andreoli.

Hanno reso solennità all'evento anche la presenza del Vessillo della Sezione di Milano, che negli anni trenta aveva alle sue dipendenze il Gruppo di Besozzo, e numerosi Gagliardetti di Gruppi amici e Associazioni del Comune.

La cerimonia è iniziata con le note della Filarmonica di Besozzo, che ha accompagnato i diversi momenti: la resa degli onori al Gonfalone del Comune di Besozzo e al Vessillo della Sezione di Varese, decorato di due Medaglie d'Oro al Valor Militare, di due medaglie al merito

civile e di due medaglie di benemerita al merito della Croce Rossa e della Protezione Civile; è proseguita con l'atto solenne dell'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti, dopo che lo sfilamento ha raggiunto prima la lapide posta al cimitero e poi il monumento ai Caduti di Bogno.

Sia durante l'omelia di don Giuseppe Andreoli, officiante la S. Messa, che durante le allocuzioni delle autorità è stato sottolineato e riconosciuto l'impegno del Gruppo nella quotidianità, nella solidarietà al servizio della collettività e delle istituzioni.

Ebbene, il Gruppo di Bogno ha imparato dal passato per vivere il presente guardando al futuro, camminando sui sentieri della storia e con lo zaino affardellato sempre in spalla.

W l'Italia

W gli Alpini

W il Gruppo Alpini di Bogno

**La redazione di
“Alpini Bogno Inform”**

Fotografie Gianni Fidanza



Il Vessillo Sezionale, scortato dal Presidente Franco Montalto, seguito dai Consiglieri Sezionali, da Gagliardetti e Alpini in un momento dello sfilamento.



Il Presidente ha consegnato al Capogruppo la pergamena attestato dell'Anniversario.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano - 28 agosto 2022 Voglia di Alpino - 50^{mo} di Fondazione del Gruppo

Cinquant'anni fa nel lontano maggio 1972 il nostro piccolo paese si univa in allegria con un gruppo di uomini, sulle loro teste un Cappello Alpino e, sui loro volti la gioia di fondare un nuovo Gruppo, il Gruppo Alpini di Oggiona con Santo Stefano.

Subito in me, ragazzo di 16 anni, nacque il desiderio di possedere anch'io un Cappello Alpino e qualche anno più tardi alla vestizione militare del servizio di leva i miei sogni venivano concretizzati quando tra le mani mi posero quel cappello tanto desiderato.

Venni così a conoscenza che noi Alpini siamo sì, uniti sotto la naia, ma ancora più uniti dopo, quando in congedo unendoci al Gruppo si impara che un vero Alpino è amico di tutti, l'essenza dell'amicizia nello spirito del Gruppo fa portare a conclusione tanti bei progetti che lasciano una traccia positiva nel corso della storia.

Siamo partiti 50 anni fa affittando un campo in via San Severo per svolgere la nostra prima festa al bosco, un po' titubanti quasi con timore, ma la festa degli Alpini è una grossa calamita che attira migliaia di persone vogliose di sedersi a un tavolo in buona compagnia e gustare i nostri piatti tipici.

Voglio con questo ringraziare di cuore i Capigruppo che mi hanno preceduto Maurizio Sansoni capo fondatore del Gruppo, che ci saluta e ci protegge dal Paradiso di Cantore, Pietro Piana e Ottorino Dal Chiavon: insieme abbiamo raggiunto un grande obiettivo costruire una bella sede capiente ed accogliente tutta per noi un segno tangibile del nostro operato sul territorio comunale

Un grazie speciale va anche a tutte le persone che ci hanno aiutato e ci aiutano ancora oggi poiché l'amicizia vale più di un timbro con la marca da bollo.

Bravi quindi, agli amici del moto club black jackets, insieme, abbiamo donato all'associazione 0 - 18 del nostro comune 1.000,00 euro

Infine, un abbraccio a tutti coloro Alpini e non, che hanno condiviso con noi la festa del cinquantesimo di fondazione, festa che si è conclusa domenica 28 agosto con una camminata di solidarietà a favore dell'associazione A I L di Varese, devo dire contento di questa esperienza, che fa bene al cuore ed all'anima e che ha dato un frutto di 500,00 euro consegnati al loro rappresentante a fine cerimonia.

Senz'altro la ripeteremo negli anni futuri. Grazie a tutti, veci e bocia, viva gli Alpini, viva l'amicizia.

il Capogruppo
Daniele Guerini



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo - 1 ottobre 2022 44^{mo} Anniversario di Fondazione

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo sabato 1° ottobre ha festeggiato il 44^{mo} di Fondazione.

Nel pomeriggio ritrovo presso la sede del Gruppo, Alzabandiera con l'Inno nazionale, quindi Onori ai Caduti con deposizione corona accompagnato dalla Leggenda del Piave e Silenzio.

Con un breve corteo si raggiunge la chiesa per la Santa Messa celebrata dal prevosto Don Giuseppe Andreoli accompagnata dal coro parrocchiale.

Al termine ritorno alla sede del Gruppo per un breve saluto del Capogruppo Giuliani Paolo, del Sindaco di Besozzo Gianluca Coghetto e del Consigliere Sezionale Delegato alla Zona 7 Roberto

Spreafico, e a conclusione delle cerimonie l'Ammainabandiera. A seguire abbondante rinfresco/aperitivo per tutti i partecipanti.

Si ringraziano per la loro presenza il prevosto Don Giuseppe, il Sindaco Gianluca Coghetto, l'assessore Francesca Pianese, il Consigliere Sezionale Roberto Spreafico, il coro parrocchiale, gli 11 Gagliardetti e i rispettivi Gruppi, gli Alpini e civili numerosi.

Arrivederci al prossimo anno.

Viva gli Alpini,

Viva l'Italia.

**il Segretario
Giancarlo Sessa**



L'Alzabandiera ha dato inizio alla Festa del Gruppo.



Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano - 10 settembre 2022 Festa del Gruppo

A margine della tradizionale Festa del Gruppo, alla presenza dei Sindaci dei Comuni di Leggiuno e Sangiano, con una semplice cerimonia, il Consigliere Delegato alla Zona 7 Roberto Spreafico in rappresentanza della Sezione ed il Coordinatore dell'Unità di

Protezione Civile Sezionale Stefano Fianza, hanno conferito le Onorificenze A.N.A. e consegnati gli Attestati di Regione Lombardia a chi si è contraddistinto nelle attività di contrasto alla pandemia Covid 19 e di Protezione Civile.

Il Consigliere Roberto Spreafico ringrazia il Volontario Dal Bosco che ha prestato servizio durante la pandemia Covid-19.



Il Coordinatore di P.C. Stefano Fianza ha consegnato gli attestati di Regione Lombardia ai Volontari che hanno svolto servizio durante la pandemia.



ANAGRAFE ALPINA



Con grande tristezza, il **Gruppo di Cardano al Campo** annuncia che il **Socio Alpino Giovanni Orioli** è andato avanti. Alpino generoso, sempre lieto, positivo e instancabile. Per anni ha prestato le sue capacità collaborando alla cura della sede e alle varie attività del Gruppo. Unenodoci al dolore dei suoi familiari lo porteremo sempre nei nostri cuori.



Il **Gruppo Alpini di Porto Ceresio** si unisce al dolore di Dorina moglie del **Socio Alpino Fiorini Corrado**. A lei ai figli Elena e Daniele e parenti tutti il Gruppo vuole esprimere le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Vergiate**, attonito per la prematura scomparsa del nostro **Socio Alpino Dario Vanoli**, si unisce al dolore della famiglia e porge le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Bardello** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del **Socio Mario Massazza** e porge le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Gallarate** tristemente annuncia la prematura scomparsa del **Socio Martinelli Roberto** classe 1950. Uomo dal grande spirito Alpino, sempre presente nelle attività importanti del gruppo, amico di tanti Alpini non solo della nostra Sezione. Il Gruppo di Gallarate lo ricorderà sempre e porge al fratello Achille le più sentite condoglianze. Ciao Roberto.



Il **Gruppo Alpini di Ispra** partecipa al grande dolore della famiglia Boscolo per la dipartita del **Socio Alpino Adriano Boscolo** ed inoltra sincere condoglianze alla moglie signora Angela, al figlio Emanuele ed ai familiari tutti.

Il **Gruppo Alpini di Lonate Pozzolo** annuncia con dolorosa tristezza la prematura dipartita del proprio **Capo Gruppo Lindelli Franco** classe 1952. Ricordiamo di Lui le singolari doti di carattere e bontà e l'entusiasmo per la vita. Caro Franco quando il mercoledì ci ritro-



viamo in Sede non riusciamo ancora a colmare il vuoto che ci hai lasciato, ma nel tuo ricordo cercheremo di proseguire tutte le nostre attività nel segno della solidarietà e della partecipazione che insieme abbiamo sempre condiviso.

Tutti noi Alpini ed Amici ci uniamo al dolore della moglie Virginia, della figlia Sandy e dei nipoti, porgendo loro le nostre più sentite condoglianze.

Ciao Franco non ti dimenticheremo mai.

Il **Gruppo Alpini di Abbiate Guazzone** ricorda con affetto il **Socio Alpino Sartorato Luigi "andato avanti"**. Il Gruppo si unisce nel ricordo ai familiari con affetto.

L'**Alpino Montalbetti Ernesto** è andato avanti. Il **Gruppo Alpini di Malnate**, nel dare il triste annuncio, partecipa al dolore dei familiari e porge le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo** annuncia la scomparsa a 71 anni del **Socio Alpino Tiziano Fasolo**, si unisce al dolore della famiglia e porge le più sentite condoglianze.

Tiziano, nato a Besozzo il 24 novembre 1951 ha svolto servizio di leva al IV Corpo d'Armata dall'ottobre 1973 al novembre 1974. Iscritto al Gruppo nel 1986 ha svolto l'incarico di Segretario dal gennaio 1988 per alcuni anni. Sempre partecipe alle attività del Gruppo lo ricorderemo con affetto.



Il **Gruppo Alpini di Azzate** esprime il più sentito cordoglio per la scomparsa del caro socio **Alpino Manuzzato Giovanni**. Riposa in pace caro amico.

LUTTI FAMILIARI

Il **Gruppo di Cardano al Campo** porge le più sentite condoglianze all'Alpino **Flavio Gazziero** per la perdita della cara **mamma Graziella Formaglio**. Le più sentite condoglianze al socio Amico degli Alpini Paolo **Ferrazzi**, per la perdita della cara **mamma Angelina**, dal **Gruppo di Cardano al Campo**.

Il **Gruppo Alpini di Venegono Superiore** si stringe attorno al caro amico Socio Alpino **Rocco De Caro** e lo accompagna nel dolore per la prematura perdita della carissima moglie **Emanuela** e unisce nell'abbraccio i figli Sara e Mauro.

Il **Gruppo Alpini di Albizzate** partecipa al lutto della nostra amica e Presidente della locale Pro-Loco **Emanuela Bettiga**, che ha perso la cara **mamma Emilia**. Condoglianze a tutta la famiglia.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** è partecipe al lutto del Socio Alpino **Vito Costantini** per la scomparsa della cara **mamma Maria**. Sentite condoglianze alla famiglia.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** partecipa al lutto del Socio Alpino **Luciano Taviani** per la perdita della cara **moglie Luigia Rossi** e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Il **Gruppo Alpini di Cairate** partecipa commosso al lutto del Socio Alpino **Maurizio Riolfo**, consigliere del Gruppo, per la prematura perdita della cara **sorella Ombretta**, a tutti i famigliari porge le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Mornago** porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino **Beschin Giorgio** e ai suoi familiari per la scomparsa della cara **mamma Letizia**.

Il **Gruppo Alpini di Mornago** partecipa commosso al dolore del Socio Alpino **Giuseppe Grappiolo** per la scomparsa della cara **moglie Giovanna**. Sentite condoglianze ai suoi familiari.

Se n'è andata mamma Paolina, al nostro socio Massimo Puricelli e familiari sentite condoglianze dal Gruppo di Albizzate.

Il **Gruppo Alpini di Ispra** si associa al grande dolore dell'ex Capo Gruppo **Claudio Grassi**, per la morte della cara **mamma Angela Pirola**, vedova Grassi, inoltrando sincere condoglianze anche ai familiari tutti.

Il **Gruppo Alpini di Travedona Monate** si stringe al dolore del nostro Socio Alpino **Pozzoni Gerolamo** per la perdita del **fratello Emilio**. A tutta la famiglia e al socio Alpino Malafrente Vincenzo le più sentite condoglianze.

Il **Gruppo Alpini di Castronno** partecipa al lutto del Socio **Mario De Bernardi** per la perdita della **moglie Caterina** e porge sentite condoglianze ai famigliari.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** partecipa al dolore del Socio Alpino **Meroi Giordano** per la scomparsa del **papà Sergio** di anni 74 e porge sentite condoglianze unitamente alla moglie Loiudice Rosetta, alla figlia Monica, al fratello Alpino Germano, fratelli, sorelle, parenti e famigliari tutti.

Il **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** partecipa al dolore del Socio **Aggregato Contini Federico** per la scomparsa della **mamma Salvato Lorena** di anni 60 e porge sentite condoglianze unitamente al marito Maurizio, alla figlia Martina,

ANAGRAFE ALPINA

famigliari e parenti tutti.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del Socio Alpino **Roncari Luca** per la scomparsa dello zio **Del Vitto Giuseppe** di anni 89 e porge sentite condoglianze anche alla moglie Paglia Bianca alla figlia Donatella, famigliari e parenti.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del socio aggregato **Scarani Mauro** per la scomparsa della suocera **Agostini Elda** di anni 91 e porge sentite condoglianze unitamente ai figli Carla e Mino Porrini, famigliari e parenti.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona porge sentite condoglianze al Socio **Stefano Bugnoni** e sorella Beatrice e ai famigliari tutti per la scomparsa terrena di **mamma Silvia** ricordandone le doti di carattere e bontà. A noi che restiamo rimane il compito di tener vivo il suo ricordo.

Il Gruppo di Bisuschio è vicino ai soci **Savio Giovanni** e **Gianluigi** per la perdita della **cara Giliola**.

Il Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano si unisce al dolore del proprio Alfiere **Luigi Contini** per la scomparsa del **fratello Franco**. Porgiamo a "Biso", a suo figlio Luca anche lui nostro Socio, ed a tutti i familiari e le nostre più sentite condoglianze.

i Bocci

Il Gruppo Alpini Leggiuno Sangiano partecipa con gioia alla **nascita della piccola Emma**, nipote del nostro Capogruppo Ivano Dal Bosco. Auguri a papà Andrea, mamma Luisa, ed alla sorellina maggiore Anna.

Il Gruppo Alpini di Castronno si unisce alla gioia del Socio Alpino **Silvano Curto** per la nascita della nipotina **Petra**. Felicitazioni ed auguri a mamma Silvia ed a papà Francesco.

Il Gruppo di Biandronno si felicita con **mamma Giorgia** e **papà Antonio** per la **nascita di Bianca**.



BRINDISI

Il Gruppo Alpini Leggiuno Sangiano si felicita con i Soci Alpini **Stefano Folloni** e **Luca Bonanate** per i loro **rispettivi matrimoni**.

Congratulazioni a Stefano ed alla moglie Laura, figlia del nostro ex Capogruppo Gianni Bevilacqua.

Congratulazioni a Luca ed alla moglie Barbara, figlia del nostro socio Angelo Gambirasio.

Ai novelli sposi i più sinceri auguri di tanta felicità e serenità!

Il Gruppo Alpini di Cairate si felicita con il Socio Aggregato **Adriano Riganti** e **consorte signora Berenice** che hanno festeggiato **50 anni di matrimonio** con l'auspicio di una lunga vita ancora insieme.

50 anni insieme sono tanti ma per **Paola e Marciliano Rabuffetti** è sempre primavera. Tanti auguri dal **Gruppo di Albizzate**. Alziamo il bicchier...

Il Gruppo di Albizzate augura tanta felicità e un lungo cammino insieme, agli **sposi Elisa e Matteo** figli dei Soci PierEmilio Zaninoni e Massimo Mazzara.

Il Gruppo Alpini di Gallarate è lieto di **annunciare le nozze** svolte il 23 settembre 2022 tra il nostro Consigliere **Massimo Bruno** e la bella **Hafida Lasri** esprimendo agli sposi le più sentite felicitazioni ed auguri di un felice e sereno futuro insieme.



Il Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo "A. Franzetti" partecipa alla gioia del Socio **Ivan Prandin** che è convolato a nozze con la gentile consorte **Loredana Bernardinello** e augura tanta felicità e prosperità.



Aiutateci a preparare "Penne Nere"

Se potete inviate direttamente alla Redazione di Penne Nere documenti digitali!

(N.B. testo e immagini siano sempre separati tra loro; non inviare articoli come file PDF o scansioni JPG).

Inviare:

- **i testi** come xxx.doc, xxx.odt, xxx.txt);
- **le fotografie**, di buona qualità, cioè in "alta risoluzione", come xxx.jpg, xxx.tif

Consegnate i documenti in uno di questi modi:

- allegati a e-mail indirizzato a: pennenere.varese@gmail.com
- registrati su CD o su chiavetta USB, da consegnare in Segreteria della Sezione, direttamente o tramite il Consigliere responsabile di Zona.

Se non potete consegnare il materiale in formato digitale,

inviate ALMENO DATILOSCRITTI, NON MANOSCRITTI.

Ricordiamo che

la consegna alla Redazione deve avvenire entro:

- fine febbraio per il N. 1;
- prima settimana di giugno per il N. 2;
- prima settimana di settembre per il N. 3;
- seconda settimana di novembre per il N. 4.

Articoli e annunci pervenuti oltre tali termini, saranno pubblicati sul numero successivo, comunque a discrezione del Comitato di Redazione ed in funzione dello spazio disponibile.

Grazie,
il Comitato di Redazione



PENNE NERE

Ricordi del 90^{mo} della Sezione di Varese

